

Aprender es viajar

P.T.O.F.

**STUDIARE E VIAGGIARE...
PER CRESCERE!**



I.I.S.M. Hack Morlupo

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.I.S. "MargheritaHack" è un'istituzione scolastica statale situata nel 31° distretto scolastico della Regione Lazio, immersa nel Parco di Veio che, con i suoi 14.984 ettari, è il quarto parco per estensione del Lazio. Si estende a nord di Roma tra la via Flaminia e la via Cassia e comprende il cosiddetto "Agro Veientano", in un territorio dove le componenti naturalistiche e storico-culturali si fondono in un paesaggio di particolare valore. Nel Parco sono presenti nove Comuni: Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Sacrofano ed il XV° Municipio del Comune di Roma, da dove proviene la maggior parte dell'utenza dell'Istituto. Gli studenti appartengono ad ambienti socio-culturali eterogenei tra loro. Le famiglie conducono un tenore di vita discreto nella maggior parte dei casi, e chiedono supporto alla scuola per forme di intervento educativo anche per problemi pertinenti l'ambito familiare. I settori occupazionali sono: impiegatizio, commerciale e artigianale.

Vincoli

Nei comuni del distretto scolastico risiedono (dato 2014) 13894 stranieri. Anche la popolazione della scuola presenta, sia al liceo che all'istituto tecnico, una discreta percentuale di studenti stranieri pari al 12%, di cui il 6% di nazionalità romena. I loro nuclei familiari, a parte un'esigua percentuale, non sono di recente immigrazione. La scuola attiva forme di supporto e compensazione all'apprendimento per promuovere il successo formativo.

Territorio e capital sociale

Opportunità

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Margherita HACK" è costituito da due scuole superiori: il Liceo Scientifico "GiuseppePiazzini", con sede a Morlupo, e l'I.T.C.G. "Pier Luigi Nervi", con sede a Rignano Flaminio. L'accorpamento delle due Scuole è avvenuta nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica della regione Lazio nell'a.s.2012/2013. L'I.T.G.C. "PL Nervi" raccoglie in sé diversi indirizzi di studio: Istituto Tecnico Economico, Istituto Tecnico Costruzione, Ambiente e Territorio e l'Istituto Professionale per I Servizi Commerciali e Turistici.

La sensibilità nei confronti delle lingue e delle culture straniere si è concretizzata nell'A.S. 2015- 2016 con l'apertura di un nuovo indirizzo di studio: il Liceo Linguistico con sede a Morlupo.

Al fine di ridurre la dispersione scolastica l'Istituto ha attivato percorsi di istruzione di secondo livello – CAT (Costruzione, Ambiente e Territorio), così da fornire ai cittadini le competenze necessarie per acquisire cultura e trovare nuovi posti di lavoro, promuovendo la coesione sociale.

Ne risulta una realtà scolastica fortemente variegata e differenziata nell'offerta formativa e rispondente ai bisogni formativi e culturali del territorio nel quale la scuola ha trovato degli interlocutori nelle amministrazioni comunali, nelle istituzioni locali e associazioni.

Vincoli

Nei territori di Morlupo e di Rignano Flaminio sono presenti alcune zone dedite all'agricoltura e alla pastorizia, strutture private piccole e medie orientate allo sviluppo delle attività artigianali, commerciali e terziarie in genere; parchi naturali (Veio, Sorbo, Treja) e di interessanti siti archeologici. Sono presenti, inoltre, strutture pubbliche, quali A.S.L. e Biblioteche Comunali, spazi sociali e ricreativi.

Nel tempo il territorio ha subito una trasformazione lenta, ma costante: ad un'economia prevalentemente agro- pastorale si sono affiancati servizi, attività complementari e di ausilio al settore primario e secondario. Il 90% della popolazione attiva svolge la propria attività in zona o nella vicina Roma.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le due sedi scolastiche sono state edificate appositamente per l'uso: l'edificio di Morlupo è stato costruito nel 2003 e completato nel 2009, mentre quello di Rignano Flaminio nella prima metà degli anni '90. Entrambi rispondono ai criteri della normativa di sicurezza sismica e antincendio. La scuola dispone di dotazioni multimediali (LIM, Proiettori, Computer con

Programmi per la grafica, per il disegno tecnico CAD, per le lingue)in tutti gli ambienti adibiti a laboratorio, in tutte le aule del Liceo e in parte dell'Istituto Tecnico. Il Laboratorio Multimediale della sede del Liceo Scientifico è anche Centro AICA percorsi ed esami per la Patente Europea del Computer (ECDL).

L'Istituzione scolastica impiega risorse provenienti da: contributo volontario delle famiglie e fondi economici previsti dal sistema nazionale (funzionamento amministrativo, Legge 440/97, formazione e sicurezza, Bandi MIUR e Regionali) e dal sistema europeo (Fondi derivanti dai Programmi Operativi Nazionali – PON-, finanziati dalla Comunità Europea e previsti dal PNSD, mediante presentazione di candidature progettuali), come previsto dall'Agenda 2020 e 2030 "Fornire una educazione di qualità, equa e inclusiva e forme di apprendimento per tutti".

Vincoli

Il vincolo principale e' rappresentato dalla difficoltà, nelle ore pomeridiane, di raggiungere le sedi scolastiche per la scarsità dei collegamenti pubblici. Questa situazione limita l'opportunità di fruire di quelle attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa e di quei progetti nazionali ed europei che sono stati autorizzati e finanziati e necessariamente devono essere svolti nelle ore extra curricolari. Un ulteriore vincolo che ostacola le iniziative di socializzazione e di confronto è rappresentato dalla mancanza in entrambe le sedi di un'aula magna.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLASCUOLA

❖ **MARGHERITA HACK (ISTITUTOPRINCIPALE)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA IIGRADO
Tipologia scuola	ISTITUTOSUPERIORE
Codice	RMIS093003
Indirizzo	LARGOGIOVANNIPAOLII,1MORLUPO00067 MORLUPO
Telefono	06121125685
Email	RMIS093003@istruzione.it

Pec

rmis093003@pec.istruzione.it
❖ LICEOSCIENTIFICOG.PIAZZI(PLESSO)
Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA IIGRADO

Tipologiascuola LICEOSCIENTIFICO

Codice RMPS09301D

Indirizzo Largo Giovanni Paolo II 1-
MORLUPO 00067MORLUPO

Edifici

- Largo Giovanni Paolo II 1 -00067
MORLUPORM

Indirizzi diStudio

- SCIENTIFICO
- LINGUISTICO

TotaleAlunni
585
❖ I.P.S.COMM E TURIS RIGNANO FLAMINIO(PLESSO)
Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA IIGRADO

Tipologiascuola ISTPROFFERISERVIZICOMMERCIALIE
TURISTICI

Codice RMRC093012

Indirizzo VIA FALISCA SALVATUCCIO 00060RIGNANO
FLAMINIO

Edifici

- ViaFaliscasnc-00068RIGNANO
FLAMINIORM

Indirizzi diStudio

- SERVIZICOMMERCIALI -
PROMOZIONECOMMERCIALEEPUBBLICIT
• ARIA -OPZIONEOPERATOREGRAFICO
-

TotaleAlunni 72

❖ PIER LUIGI NERVI (RIGNANO FL.)(PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA IIGRADO
Tipologiascuola	ISTTECCOMMERCIALEEPERGEOMETRI
Codice	RMTD093019
Indirizzo	VIAFALISCALOC.SALVATUCCIO-00068 RIGNANOFLAMINIO

Edifici

- **ViaFALISCALOC.SALVATUCCIOsnc-00058 RIGNANO FLAMINIORM**

Indirizzi diStudio

- **AMM.FINAN.MARKETING
COSTR.,AMB.ETERRITORIO-**
-
-

TotaleAlunni 226

❖ PERCORSOILIV"PIERLUIGINERVI"(PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA IIGRADO
Tipologiascuola	ISTTECCOMMERCIALEEPERGEOMETRI
Codice	RMTD09351P
Indirizzo	VIA FALISCA SALVATUCCIO 00068RIGNANO FLAMINIO

Edifici

- **ViaFALISCALOC.SALVATUCCIOsnc-00058 RIGNANO FLAMINIORM**

Indirizzi di Studio
**• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO-
TRIENNIO**
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Disegno	2
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcio a 11	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	152
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nelle Biblioteche

2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	24

Approfondimento

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la scuola ha individuate insegnamenti e attività per il raggiungimento di seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;

- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educative speciali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2,inclusione.

L'IIS "Margherita Hack" ha definito le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi suddetti senza prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto. Le modalità, con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV,sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze;
- prevedere una progettazione didattica che diversifichi gli stimoli per l'apprendimento, le consegne, I percorsi di studio, la strutturazione di processi di insegnamento adeguati ai bisogni formativi di ciascun allievo, valorizzandone le differenze;
- una metodologia didattica rispettosa degli stili di apprendimento degli student per il miglioramento degli esiti.
- aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica delle realtà professionali e delle loro complessità.

L'IIS "Margherita Hack", dispone dei seguenti docenti di potenziamento per le seguenti discipline:

- AA24 N. 1 POSTO Lingue e culture stranierenegliistituti di istruzione secondariadilgrado(Francese)
- AB24 N. 2 POSTI Lingue e culture stranierenegliistituti di istruzione secondariadilgrado(Inglese)
- A009N.1POSTODisciplinegrafiche,pittoricheescenografiche
- A026N.1POSTIMatematica
- A019 N.1 POSTO Filosofia eStoria
- A046N.1POSTIScienzegiuridico-econimiche



- AD03N.1POSTOSostegno
- A047N.1POSTIScienzeMatematiche Applicate





DELF

Il DELF è composto da diversi diplomi indipendenti, di difficoltà progressiva, che corrispondono ai livelli del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue (QECL) prodotto dal Consiglio d'Europa. Sono 4 diplomi per il DELF, ottenibili separatamente l'uno dall'altro, anche in centri d'esami diversi. Il DELF è costituito da 4 prove che valutano le 4 competenze: comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta. Conseguire una certificazione linguistica per la lingua francese è importante perché: - è un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo - è una qualifica che valorizza il tuo curriculum - apre le porte del mondo del lavoro in Italia e in Francia

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet/Informatica Lingue

CAMBRIDGE

L'esame Cambridge ESOL rilascia una qualifica riconosciuta internazionalmente che attesta il proprio livello di conoscenza della lingua inglese, sia in ambito lavorativo che accademico. Gli esami di Cambridge rappresentano un obiettivo e un traguardo ben preciso nello studio della lingua inglese. La certificazione internazionale Cambridge riguarda tutte le abilità necessarie per valutare la competenza in una lingua straniera e, cioè, leggere (comprensione di lettura), scrivere, ascoltare (comprensione all'ascolto) e parlare. Gli esami Cambridge prevedono la verifica delle suddette quattro abilità e sono graduati in cinque livelli sequenti, che valutano la conoscenza acquisita nell'inglese generale, dal livello principiante al livello avanzato:

- Livello 1: KET Key English Test (Elementary level) A2
- Livello 2: PET Preliminary English Test (Lower intermediate level) B1
- Livello 3: FCE First Certificate in English (Upper intermediate level) B2
- Livello 4: CAE Certificate of Advanced English (Lower advanced level) C1
- Livello 5: CPE Certificate of Proficiency in English

La certificazione rilasciata dagli Enti Certificatori firmatari è valida come credito formativo ai fini del punteggio per l'Esame di Stato, nonché in ambito universitario e lavorativo. Per la sua utilità e univoca leggibilità è, inoltre, spendibile in tutti i Paesi europei.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni: cfr., in particolare, le modifiche apportate con D. Lgs. 235/2010 e con D.L. 69/2013 convertito dalla

L. 98/2010) - d'ora in avanti CAD - è la fonte del diritto che ha per oggetto la regolamentazione della informatizzazione della pubblica amministrazione. Con il CAD si è dato finalmente un impulso decisivo all'importante processo di informatizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione avviato già prima del 2005, mai portato a termine. Il D.P.R. 445/2000 (Testo unico regolamentari in materia di documentazione amministrativa) aveva infatti già previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di dotarsi di un sistema di gestione documentale e la predisposizione di appositi progetti esecutivi per la sostituzione dei registri di protocollo cartacei con sistemi informatici conformi alle disposizioni del testo unico (art. 50 comma 2 D.P.R.), prescrivendo in particolare l'obbligo, per ciascuna amministrazione, di istituire un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi (art. 61 comma 1 D.P.R.). Attualmente il protocollo informatico, le firme elettroniche, la posta elettronica certificata e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

rappresentano realtà concrete dal punto di vista
tanto tecnico, quanto giuridico e
costituiscono elementi fondamentali per
realizzare una p.a. digitale al passo con i tempi.

Solo

tramite questi strumenti si possono infatti ottenere vantaggi tipici di ogni processo di informatizzazione e cioè una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (in termini di risparmio di tempo e di risorse) una maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti (art. 12, comma 1 CAD), oltre all'indiscusso vantaggio della riduzione del volume di carta consumata e al beneficio legato alla tracciabilità del documento informatico che lo rendono assolutamente insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo.

In tutte le operazioni di produzione, immissione, conservazione, riproduzione e trasmissione che riguardano il documento informatico, infatti, devono essere indicati e resi facilmente individuabili i dati relativi all'amministrazione interessata, sia il soggetto che ha effettuato ciascuna operazione. In tal modo è possibile non solo garantire la massima trasparenza dei procedimenti, ma anche velocizzarli in modo notevole.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è ormai diventato realtà nelle scuole italiane sotto il nome di "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie". Come nella maggior parte dei settori della pubblica amministrazione, lo scopo è di "smaterializzare" tutta la documentazione relativa ad alunni e professori rendendola fruibile a tutte le persone interessate attraverso il web. Una password fornita ad ogni genitore ed ogni professore riesce a garantire, da una parte l'attualità della situazione scolastica degli alunni, dall'altra la trasparenza e la "sostenibilità". Una tutela che corre su due binari paralleli che appare come una vera e propria rivoluzione nell'ambito dell'insegnamento. La privacy è comunque garantita: ogni "utente" ha accesso soltanto alle proprie informazioni personali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico.

ACCOMPAGNAMENTO

I tre punti principali del suo lavoro sono:

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodiformalivi;

2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLE SECONDARIE I GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENTIFICO G. PIAZZI - RMPS09301D

I.P.S. COMMETURIS RIGNANO FLAMINIO - RMRC093012 PIER

LUIGI NERVI (RIGNANO FL.) - RMTD093019

PERCORSO ILLIV "PIERLUIGI NERVI" - RMTD09351P

Criteri di valutazione comuni:

Criteri per lo scrutinio intermedio I criteri generali sono i seguenti:

- la valutazione si fonda su tutti gli elementi oggettivi e tecnici di giudizio a disposizione per fornire elementi chiari e concreti alla valutazione collegiale e tiene conto, in particolare, dei processi di apprendimento.
- la valutazione tiene in considerazione impegno, interesse, partecipazione dimostrati.
- la valutazione evidenzia l'analisi puntuale dei bisogni formativi individuali e specialmente la considerazione delle difficoltà nei processi di apprendimento.
- dalla valutazione scaturisce secondo criteri didattici e pedagogici la ricerca del miglior canale per il recupero: corso, sportello o altra attività.

Criteri per lo scrutinio finale I criteri generali sono i seguenti:

- la valutazione si fonda su tutti gli elementi oggettivi e tecnici di giudizio a disposizione per fornire elementi chiari e concreti alla valutazione collegiale e tiene conto, in particolare, dei processi di apprendimento.
- la valutazione tiene in considerazione impegno, interesse, partecipazione dimostrati nell'anno scolastico.
- la valutazione deve tener conto dello scrutinio intermedio e di tutti gli esiti relativi al recupero e al sostegno effettuati.
- si considera impedimento oggettivo alla promozione la presenza di carenze gravi o, comunque, molto diffuse, tali da non consentire di poter frequentare proficuamente la classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento:

In riferimento alle norme stabilite da D.L.n.137 del 01/09/2008, L. n.169 del 30/10/2008, D.M.n.5 del 16/01/2009, O.M. n.40 dell'08/04/2009, i Consigli di Classe, nel corso degli scrutini intermedi e finali, attribuiscono il voto di comportamento in riferimento ai seguenti indicatori:

- 1 – Collaborazione al progetto educativo e adesione agli orientamenti di fondo della scuola;
- 2 – Partecipazione, impegno e interesse al dialogo educativo e alle proposte formative della scuola;
- 3 – Comportamento responsabile e rispettoso delle persone, delle regole e delle strutture in ogni attività scolastica e in ogni ambito formativo;
- 4 – Assiduità e puntualità alle attività in ambito scolastico e nel lavoro domestico;

I CdC nella piena autonomia in materia di valutazione adottano i riferimenti deliberate dal CdD indicate nella tabella sottostante:

- **VOTO 10** E' la fascia dell' eccellenza. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza. La scelta di attribuire il massimo dei voti è legata ad una particolare disponibilità dimostrata dallo/a studente alla partecipazione propositiva alle attività di classe, che lo segnala come positivo elemento trainante del gruppo.
- **VOTO 9** E' la fascia del merito. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza. La valutazione applicata a tutti gli indicatori è quindi sempre positiva.
- **VOTO 8** E' la fascia che indica un comportamento corretto per quanto attiene ai diversi indicatori. Qualche sporadica manchevolezza non inficia un quadro complessivamente positivo, comunque compatibile con le esigenze di una civile convivenza nell'ambiente scolastico e con le caratteristiche proprie dell'età adolescenziale.
- **VOTO 7** Il comportamento dello studente è caratterizzato da un atteggiamento di scarsa o solo episodica partecipazione al dialogo educativo. Si possono verificare trasgressioni, per quanto non gravi, agli indicatori sopra elencati, che tendono a ripetersi nel tempo. Il quadro complessivo risulta nel complesso accettabile, ma deve senza dubbio essere migliorato. L'attribuzione di questo voto è compatibile che nel periodo anche con l'irrogazione, durante l'anno, di una sanzione disciplinare o di richiami scritti, a patto successivo alla sanzione lo studente dimostri di aver compreso il proprio errore e di aver corretto il proprio comportamento.
- **VOTO 6** Il comportamento dello studente è caratterizzato da trasgressioni anche ripetute agli indicatori sopra elencati, sottolineate anche da provvedimenti disciplinari e da note dei docenti apposte sul registro di classe. Gli elementi negativi, pur reiterati, non hanno tuttavia caratteri di gravità da giustificare una valutazione insufficiente; il Consiglio di classe, al contrario, ritiene che vi siano margini ragionevoli per individuare la possibilità di un miglioramento nel successivo anno scolastico.

- **VOTO 5** Per i casi di questa fascia si fa riferimento al contenuto del D.M. n.5 del 16.01.2009. Il comportamento dello studente è caratterizzato da gravi e ripetute trasgressioni del regolamento di istituto e degli indicatori sopra elencati, tali da produrre reiterati richiami e sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica. Mancano segnali concreti di presa di coscienza e non risulta intrapreso, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte, un percorso di maturazione e di miglioramento. Nel complesso lo studente non mostra di volersi inserire armonicamente nella comunità scolastica, ma costituisce un elemento di disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni. Il C.d.C. non riconosce, all'interno di questo quadro, la possibilità di intraprendere utili iniziative di recupero.

ALLEGATI: Griglia_per_il_comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il DL 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo degli esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 " ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusive:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 : - l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.





Criteri per l'ammissione /non ammissione all'esame di Stato:

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio Massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico in corso il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico. Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione, i consigli di classe provvederanno ad effettuare tempestivamente e, comunque, non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia, la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito. Inoltre, le scuole avranno cura di comunicare agli studenti e alle famiglie il credito complessivo del terzo e del quarto anno, come risultante dalla suddetta operazione di conversione, mediante i consueti canali di comunicazione scuola- famiglia.





AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità con risultati eccellenti. Gli interventi degli insegnanti di sostegno, e per il loro tramite degli insegnanti curricolari, favoriscono una didattica inclusiva. La formulazione dei piani educativi individualizzati è affidata ai docenti di sostegno con l'apporto delle figure di riferimento dei dipartimenti disciplinari senza la partecipazione diretta dei docenti curricolari. Il monitoraggio degli studenti e il rapporto con le famiglie tenuto durante tutto l'anno dai coordinatori di classe, permettono di individuare le cause di alcune difficoltà riscontrate e di intervenire celermente ed efficacemente nell'individuare alunni con BES. L'inclusione degli studenti stranieri, in piccola percentuale - come già detto in precedenza - si effettua in quei pochi casi in cui si accolgono studenti stranieri di prima generazione (0,4 %). I percorsi di L2 italiano sono realizzati qualora necessari con piani di intervento già testati e monitorati dalla scuola. Le attività su temi interculturali della valorizzazione delle diversità presenta ancora uno scarso impatto sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, a parte la parità di genere e la scelta di genere che rappresentano un valore tra gli studenti soprattutto liceali.

Punti di debolezza

La realizzazione di percorsi interculturali e della valorizzazione delle diversità non è ancora realizzata consapevolmente dalle varie componenti scolastiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Liceo: per il contrasto all'insuccesso scolastico si realizzano progetti di ampliamento dell'offerta formativa sia per innalzare la comprensione scritta in lingua italiana sia per il successo formativo in matematica. La scuola è impegnata fortemente nella riduzione dell'insuccesso in alcune discipline e strategicamente intraprende un'azione forte e determinata nel recupero dopo le valutazioni del primo periodo. I corsi di recupero e gli sportelli metodologici sono tutti realizzati in orario pomeridiano. Per alcune discipline quali scienze naturali, filosofia e storia, storia dell'arte, chimica, fisica nell'istituto tecnico, si privilegia un recupero in itinere di due settimane deliberato dal Collegio dei docenti nel mese di gennaio-febbraio. Dall'a.s. 2014-2015 è attivo, nel liceo, un progetto di apprendimento tra pari con la presenza di studenti tutor per alunni con difficoltà per lo svolgimento dei compiti. Nel liceo vengono realizzate attività di potenziamento per gruppi di livello. La partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola è realizzata in modo pressoché simile sia nel liceo che nei corsi di studio dell'istituto tecnico, così come sono seguiti dagli studenti di entrambi i settori, liceale e tecnico, i progetti sia in orario curricolare che extracurricolare. I progetti extracurricolari a carattere trasversale prevedono lo sviluppo di abilità sia espressive che manuali (progetto teatro, progetto giardinaggio).

Punti di debolezza

Gli studenti sia del liceo che dell'istituto tecnico non si avvalgono in modo soddisfacente degli sportelli metodologici. L'istituto professionale partecipa soltanto a corsi in orario curricolare. Nel liceo le difficoltà di apprendimento maggiori si concentrano nell'area matematica in tutto il corso del liceo scientifico (cfr. esiti studenti nelle lauree scientifiche sez. 2.4). Non sempre gli interventi, a fronte delle risorse economiche profuse per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, sono efficaci, anche per un eccessivo affidamento degli studenti e delle famiglie sull'azione di recupero, sia in corso d'anno che al termine dell'anno scolastico.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per l'attivazione dei Piani Educativi Individualizzati è necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il consiglio di classe elabora un percorso di studio derivante dalle singole discipline scegliendo i contenuti e i concetti che più rispondono alle esigenze lavorative e di vita sociale per l'alunno. La finalità è di consentire l'acquisizione di competenze che permettano all'alunno di raggiungere una maggiore autonomia, migliorare la propria immagine di sé, acquisire inoltre abilità specifiche volte a favorire il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Gli obiettivi educativo-didattici indicati nei rispettivi P.E.I. prevedono di:

- D Stimolare il processo di socializzazione e integrazione.
- D Potenziare il grado di autonomia e fiducia nelle proprie capacità e i livelli di autostima.
- D Stimolare lo sviluppo cognitivo globale.
- D Sviluppare le competenze comunicative.
- D Sviluppare le competenze logiche, spazio-temporali e di orientamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

1. il Consiglio di classe; 2. il referente della ASL territoriale dello studente; 3. la famiglia;

❖ 4. gli operatori specialistici.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'Istituto condivide la responsabilità formativa degli studenti con le famiglie, quali titolari della cura e dell'educazione, in un clima di collaborazione reciproca. La famiglia è considerata un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e rappresenta per la scuola uno spazio in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale. Nelle specifiche situazioni di studenti con B.E.S., è fondamentale che la scuola offra un supporto e un accompagnamento alle famiglie stesse in relazione al percorso scolastico e alle singole attività proposte. Modalità di rapporto scuola-famiglia. La famiglia è partecipante della vita scolastica dello studente e pertanto collabora costantemente con il Consiglio di classe fornendo informazioni utili e aggiornamenti circa la situazione specifica dello studente, condividendo gli obiettivi e le finalità dei Piani Educativi (PEI e PDP) con gli esperti e i docenti del consiglio di classe, concordando eventuali misure di adattabilità del percorso scolastico alle reali esigenze dello studente e, infine, sottoscrivendo la documentazione prevista.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistentia alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, tramite le osservazioni sistematiche e le verifiche orali e scritte in concomitanza con quelle curriculari, permetterà una conoscenza del percorso sostenuto, nel rispetto dei tempi e dei modi propri di apprendimento di ciascun alunno, onde orientare e controllare i cambiamenti avvenuti, e individuare le lacune, i bisogni, le abilità acquisite e i comportamenti. Essa avrà quindi valore formativo e orientativo, prevedendo rimodulazione del P.E.I. al fine di renderlo funzionale ai bisogni di ciascuno. Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato: La valutazione sarà riferita ai progressi e al piano educativo predisposto. La proposta didattica si discosta molto dal curriculum delle classi; in questo caso, quindi, possono aumentare le ore svolte fuori dalla classe per la realizzazione di progetti mirati mentre la frequenza viene limitata alle discipline in cui l'alunno può apprendere contenuti e concetti nuovi. Al termine dei cinque anni viene rilasciato l'attestato di frequenza certificando le competenze finali raggiunte (credito formativo). Per gli studenti che seguono un percorso semplificato: Per la "VALUTAZIONE delle prove scritte e orali" si utilizzerà tutta la gamma dei voti indicati nella legislazione scolastica in materia di valutazione degli studenti in generale e nello specifico deve essere effettuata "con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma", in modo da distinguere ciò che è legato alla disabilità da ciò che è frutto di studio e di impegno. Gli alunni che hanno seguito questo tipo di percorso didattico partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità Dopo l'iscrizione effettuata on-line l'Istituto stabilisce i contatti con le scuole medie di provenienza allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili e successivamente, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. Una apposita Commissione per la formazione delle classi individuali Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno con disabilità sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di alunni, non troppi ripetenti, ecc.) sulla base: delle informazioni raccolte dal referente per le attività di sostegno; delle esigenze emerse dall'analisi che il GLH fa per ciascun singolo caso individuale, per gli alunni già iscritti.

Orientamento formativo e lavorativo L'orientamento scolastico ha il compito di accompagnare ogni studente e la sua famiglia a scegliere un percorso coerente con il progetto di vita di ciascuno. Per lo studente con disabilità tale scelta mette in luce problematiche più complesse, legate sia alla storia personale e scolastica sia alle reali possibilità ed esigenze dello studente stesso, con particolare attenzione alle caratteristiche e potenzialità individuali. Punto di riferimento è la condivisione e la collaborazione alla realizzazione del "Progetto di vita" del singolo, in rete con la famiglia e gli enti territoriali preposti, al fine di progettare al meglio azioni di supporto e accompagnamento verso una nuova fase di vita dello studente con disabilità.

L'Istituto attua quindi progetti mirati per realizzare esperienze significative di orientamento e alternanza scuola-lavoro calibrati sulle reali esigenze degli alunni con disabilità (vedi eventuale approfondimento-progetti di inclusione). In un'ottica di inclusione, l'accompagnamento nella scelta orientativa in uscita è previsto per tutti gli alunni con B.E.S., sostenendo gli studenti le famiglie e attraverso colloqui funzionali alla scelta migliore per il proprio futuro.

Approfondimento

La Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 afferma l'importanza di sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusive e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi del quadro di riferimento europeo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente". Per promuovere questo obiettivo, l'IIS "Margherita Hack" intende garantire per ciascuno studente e studentessa frequentante il conseguimento di competenze

essenziali per raggiungere una adeguata occupabilità, attraverso un'istruzione inclusiva. Tutti gli studenti, anche quelli che presentano uno svantaggio culturale, economico, psicologico o un bisogno educativo speciale, sono accompagnati nel percorso di studi attraverso un apprendimento personalizzato.

In questo senso, la didattica tradizionale deve diventare una didattica inclusiva di qualità, che preveda curricula inclusivi, in un'ottica di laboratorio permanente di sperimentazione e presentazione di buone pratiche, al fine di ridurre la dispersione e la demotivazione all'apprendimento.

Una didattica inclusiva di qualità prevede una formazione specifica (oltre a quella settoriale delle discipline) e una capacità di operare in modo progettuale e flessibile.

Una didattica inclusiva di qualità è efficace alla personalizzazione dell'apprendimento ed è promotrice del benessere e motivazione e relazionale degli alunni nel contesto scolastico. Una didattica inclusiva di qualità inoltre non è speciale, cioè per pochi, ma è per tutti. L'Istituto intende promuovere le seguenti metodologie didattiche:

- apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie); didattica laboratoriale;
- sostenere la motivazione ad apprendere;
- lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità; predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- divider gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo; Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico);
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).

INDICE SEZIONIPTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Alternanza Scuola lavoro
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola
per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDIRIA I GRADO - TIPOLOGIA: Istituti Prof per i Servizi Commerciali e Turistici

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.P.S.COMM E TURIS RIGNANO
FLAMINIO

RMRC093012

A. SERVIZI COMMERCIALI Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale e descrittivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in
- una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenzespecifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing e dalla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

B. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale e descrittivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in
- diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici ed telematici.
- Interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.
- Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed
- approfondite competenze
- specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEOSCIENTIFICO**ISTITUTO/PLESSI****CODICESCUOLA**

LICEOSCIENTIFICOG.PIAZZI

RMPS09301D

A. SCIENTIFICO Competenzecomuni:

a tutti ilicei:

- o padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- o comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- o elaborare testi, scritti orali, di vari tipi in riferimento all'attività svolta;
- o identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- o riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- o agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- o applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- o padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- o utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- o utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- o utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. LINGUISTICO Competenze comuni:

a tutti i licei:

- o padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- o comunicare in una lingua straniera almeno al livello B2 (QCER);
- o elaborare testi, scritti o orali, di vari tipi e in riferimento all'attività svolta;
- o identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- o riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- o agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa e oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- o possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno al livello B1 (QCER);
- o utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- o elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- o padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- o operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;

- o agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- o applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

SECONDIRIA I GRADO - TIPOLOGIA: ISTECCOMMERCIALE E PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PIER LUIGI NERVI (RIGNANO FL.)

RMTD093019

PERCORSO I LIV "PIERLUIGI NERVI"

RMTD09351P

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- o Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- o stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- o Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- o utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- o padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- o utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- o identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriate per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali e i loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema della rilevazione aziendale con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti di rilievo.

- o tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio edell'ambiente.
- o compiereoperazionidiestimoinambitoprivatoepubblico,limitatamenteall'ediliziaeal territorio.
- o gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismiedilizi.
- o organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sullasicurezza.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRIORARIO

I.P.S.COMMETURISRIGNANOFLAMINIORMRC093012

SCUOLASECONDARIAII GRADO-ISTPROPPERISERVIZICOMMERCIALIETURISTICI

❖ **QUADROORARIODELLASCUOLA:SERVIZICOMMERCIALI**

COPIA DI QO SERVIZICOMMERCIALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	0	0	0	0
FRANCESE	3	0	0	0	0
STORIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	0	0	0	0
INFORMATICA ELABORATORIO	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	0	0	0	0	0
DIRITTO EDECONOMIA	2	0	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	0	0	0	0
TECNICHE DICOMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
GEOGRAFIAGENERALEEED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

I.P.S.COMMETURISRIGNANOFLAMINIORMRC093012
SCUOLASECONDARIAIIGRADO-ISTPROFFERISERVIZICOMMERCIALIETURISTICI
❖ QUADROORARIODELLASCUOLA:SERVIZICOMMERCIALI
QO SERVIZICOMMERCIALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUAELETTERATURAITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUAINGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	2	0	0	0
STORIA	2	1	0	0	0
GEOGRAFIA	0	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO EDECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLACOMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA	4	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

LICEO SCIENTIFICO G. PIAZZI RMPS09301D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO-LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO
QO LINGUISTICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA EGEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA,SCIENZEDELLATERRA)	2	2	2	2	2
STORIADELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO G. PIAZZIRMP509301D
SCUOLASECONDARIAIIGRADO-LICEOSCIENTIFICO
❖ QUADROORARIODELLASCUOLA:SCIENTIFICO
QOSCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUAELLETTERATURAITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURALATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA EGEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA,SCIENZEDELLATERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNOESTORIADELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

PIERLUIGINERVI(RIGNANOFL.)RMTD093019
SCUOLASECONDARIAIIGRADO-ISTTECCOMMERCIALEEPERGEOMETRI
❖ QUADROORARIODELLASCUOLA: AMM.FINAN.MARKETING-BIENNIOCOMUNE
QOAMM.FINAN.MARKETING-BIENNIOCOMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUAELLETTERATURAITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUAINGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRAE BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO E ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

PIERLUIGINERVI(RIGNANO FL.)RMTD093019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTECCOMMERCIALE E PER GEOMETRI
QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO

QUADRO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIAAZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIAPOLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

PIERLUIGINERVI(RIGNANOFL.)RMTD093019
SCUOLASECONDARIAIIGRADO-ISTTECCOMMERCIALEEPERGEOMETRI

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNI.COM.**
QOCOSTR.,AMB.ETERRITORIO-BIENNI.COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUAELLETTERATURAITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUAINGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRAEBIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO EDECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIEEETECNICHEDI RAPPRESENTAZIONEGRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIEINFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIEAPPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIAGENERALEEED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

PIERLUIGINERVI(RIGNANOFL.)RMTD093019
SCUOLASECONDARIAII GRADO-ISTTECCOMMERCIALEEPERGEOMETRI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
QOCOSTRUZIONIAMBIENTEETERRITORIO-TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

Approfondimento

L'IIS "M. Hack" dall'aa 2018-2019 ha attivato il nuovo indirizzo di Liceo Scientifico Matematico, che comprende ore aggiuntive di potenziamento rispetto ai normali percorsi scolastici con l'intento:

- Incrementare e potenziare le competenze matematiche e fisiche;
- Favorire i collegamenti tra cultura scientifica e cultura umanistica;
- Aumentare la consapevolezza di ciò che si sta studiando nell'ottica di una formazione culturale competente ed equilibrata.

Le caratteristiche principali del "Nostro" Liceo matematico possono essere schematizzate in:

- APPROCCIO LABORATORIALE;
- DIDATTICA PER COMPETENZE;
- PERCORSI INTERDISCIPLINARI incentrati SULLA
MATEMATICA

Schema Orario

PRIMO BIENNIO LICEO MATEMATICO:

- 6 ore di matematica
- ore di fisica
- TOT ore complessive a settimana 29 CURRICOLARI

SECONDO BIENNIO ANNO LICEO MATEMATICO:

- 5 ore di matematica;
- ore di fisica;
- TOT ore complessive a settimana 31

Inoltre l'IIS "M. Hack" ha attivato l'indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio con potenziamento Sportivo dall'aa 2017-2018. Il biennio con progetto sportivo si caratterizza per un ampliamento dell'offerta tecnico-sportiva attraverso la conoscenza e la pratica di discipline sportive da sviluppare mediante moduli didattici. La pratica di tali discipline sportive viene svolta sia presso il nostro istituto che presso impianti esterni, gestiti da enti sportivi con i quali vengono stipulate specifiche convenzioni. Attraverso lo sport si promuovono i valori della solidarietà, dell'inclusione, dell'integrazione culturale e si previene il disagio giovanile e la dispersione scolastica. Inoltre tramite le lezioni teorico-pratiche, l'uso del linguaggio corretto e di un abbigliamento adeguato si promuove la cultura del rispetto delle regole, del compagno e dell'avversario. La finalità del progetto è quella di sviluppare un percorso di "educazione allo sport attraverso lo sport", dove gli studenti apprendono i valori sportivi dell'impegno, della concentrazione, della perseveranza, dell'accoglienza, dello spirito di squadra. Su tali valori la scuola inclusiva può far leva, per assolvere al suo compito educativo di formare persone autonome,

contrastarei fenomeni dell'abbandono precoce, troppo frequente nella popolazione scolastica. Durante l'orario curricolare le attività di potenziamento dello sport saranno distribuite in cinque differenti moduli che includono le seguenti specialità:

- Nuoto;
- Tennis;
- Judo;
- Rugby/Calcio;
- Atletica Leggera.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MARGHERITAHACK (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

❖ Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Le materie del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario (italiano, latino,

lingue), storico-
filosofico (storia, educazione civica, geografia, filosofia, religione), scientifico (scienze, matematica, fisica, disegno) ed artistico (storia dell'arte) e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi. Per la definizione di conoscenze, abilità, competenze e di assi culturali di riferimento vedasi il paragrafo seguente. Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia (che per talune discipline è circoscritto al primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno). In alcune sezioni una premessa chiarisce l'impostazione assunta dai docenti nella redazione della specifica parte del curriculum di propria competenza. In alcuni casi vi è una esplicita declinazione degli assi culturali in funzione delle competenze da acquisire.

EVENTUALIASPETTIQUALIFICANTIDELCURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale viene elaborato seguendo il seguente iter di ricerca:

- Costituzione della rete, secondo quanto stabilito dalle misure di accompagnamento alle Nuove Indicazioni;
- Definizione del percorso di ricerca-azione, condiviso nei rispettivi istituti;
- Analisi SWOT dei rispettivi curricula di istituto;
- Costruzione del curricolo verticale per competenze e per discipline;
- Costruzione del format per la certificazione delle competenze.

Tale curricolo parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006, aggiornato il 22-5-2018); da traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari; dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso di apprendimento e formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curricolari trasversali; individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali e Linee Guida. per una verifica e riformulazione futura, alla luce anche delle esperienze di continuità che si andranno a progettare nel triennio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

“Competenze trasversali” è l'espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicitate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione del comportamento. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento on the job e della storia lavorativa della persona. Gli standard minimi e gli indicatori relativi alle competenze trasversali sono dunque collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé (Bildung), in cui il soggetto è “attore” della sua crescita professionale e umana.

Tale approccio, rilevante anche ai fini di impostazione della progettazione formativa, consente di enucleare tre grandi categorie di operazioni che la persona compie nel lavorare, fondate su processi di diversa natura (cognitivi, emotivi, relazionali e motori):

- diagnosticare le caratteristiche dell'ambiente, del compito e del ruolo assegnato;
- mettersi in relazione adeguata con l'ambiente fisico, tecnico e sociale;
- predisporre ad affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito e il ruolo, sia mentalmente che a livello della performance finale.

Tali macro-categorie si trovano al centro del sistema operativo della persona e si connettono, da un lato, alle risorse cognitive (conoscenze) e psicosociali della persona (valori, atteggiamenti, motivazioni, identità) e, dall'altro lato, alle specifiche esigenze del contesto lavorativo. In generale, queste macro-categorie sono caratterizzate: a) da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi; ciascuna macro-categoria ha un'elevata usabilità e si articola in clusters di abilità più circoscritte e finalizzate a corrispondere alle esigenze della situazione operativa in cui il lavoratore è inserito; b) da un ampio spessore, ovvero da un'estensione notevole che: comprende numerosi elementi subordinati e di dettaglio crescente, in uno sviluppo che parte da una nozione

più estesa e si articola poi in sottoinsiemi di abilità più specifiche, che comprendono eventi e nozioni più ristrette in relazione alle particolarità del contesto di lavoro e alle condizioni effettive di esercizio dell'attività lavorativa. Il grado di padronanza con cui il soggetto gestisce queste competenze non solo influenza e modula la qualità della sua prestazione attraverso le strategie che è in grado di mettere in atto, ma influisce sulla qualità e sulle possibilità di sviluppo delle sue risorse (conoscenze, cognizioni e rappresentazioni, elementi di identità) attraverso la qualità delle informazioni che è in grado di raccogliere, delle relazioni che sa instaurare, dei feedback che riesce a ottenere e di come sa utilizzarli per riorganizzare la sua conoscenza e capacità operativa. Le competenze trasversali fanno dunque riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non): diagnosticare (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, se Stesso), relazionarsi con altri per rispondere alle richieste della situazione lavorativa (fatta di persone, macchine e strumenti, regole, procedure, ecc.), affrontare le richieste specifiche (della situazione, del compito, del problema, del ruolo), riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nella vita professionale e lavorativa.

L'esplicitazione delle progettazioni ha prodotto l'elaborazione di Progetti PON, i quali dopo essere stati valutati e finanziati, hanno permesso alla scuola l'attivazione dei seguenti percorsi progettuali:

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	Compensiamo gli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto
2165 del 24/02/2017 - FSE - Percorsi per Adulti e giovani adulti	I Cittadini della società dell'informazione
2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento	Il futuro dei nostri alunni
3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale	Buone pratiche agro-alimentari per un'alimentazione e stili di vita sani e sostenibili
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Strolling & Rambling throughout Malta: culture & tourism around"
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Small workers grow
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Discovering and Re-Evaluating the Territory of Belonging

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Le ragioni per le quali, a distanza di 12 anni dalla pubblicazione della prima edizione (18 dicembre 2006), il Consiglio ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave sono legate innovazioni digitali e tecnologiche che le società e le economie europee stanno vivendo. Non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti. Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale. Lo spazio europeo dell'istruzione facilita la cooperazione e la mobilità dei discenti, degli educatori e dei formatori e dei loro istituti, sulla base dell'interesse degli Stati membri a sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per occupazione, giustizia sociale e cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità. Tenendo conto anche di questi sviluppi internazionali, il gruppo di lavoro ha definito **otto ambiti di competenze chiave**, così individuate nella Raccomandazione sopracitata:



1. **competenza alfabetica funzionale;**
2. **competenza multilinguistica;**
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
4. **competenza digitale;**
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
6. **competenza in materia di cittadinanza;**
7. **competenza imprenditoriale;**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

LICEI

Descrizione:

Poichè il contest socio-economico in cui è inserito l'Istituto evidenzia carenze diservizi sociali ed insufficienza di proposte culturali e formative, la Scuola si propone non solo come centro educativo, ma anche aggregante nonchè di integrazione con il territorio e con il mondo del lavoro. Gli obiettivi sono:

- coinvolgimento di tutti gli alunni contestualizzando il sapere teorico all'interno delle esperienze pratiche;
- trasformazione delle conoscenze acquisite in competenze operative;
- collegamento tra l'offerta formativa della scuola e le esigenze sociali, culturali ed economiche del territorio;
- innovazione delle metodologie didattiche al fine di creare nuovi stimoli all'apprendimento scolastico;
- corsi sulla sicurezza degli ambienti lavorativi e scolastici;

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- CRI

DURATA PROGETTO

Annuale

GIORNALISTI IN ALTERNANZA SMARTWORKING

Descrizione:

GIORNALISTI in ALTERNANZA è un progetto editoriale realizzato con il coinvolgimento di studenti in Alternanza Scuola-Lavoro. Dà la possibilità a un **numero anche molto elevato di studenti distanti tra loro** di entrare in contatto e collaborare, partecipando da protagonisti ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. **E' una vera esperienza di giornalismo con studenti di tutta Italia** guidati dalla redazione di Tuttoscuola, la testata nazionale più autorevole del settore scuola ed educazione. I migliori articoli verranno pubblicati sul sito tuttoscuela.com con tanto di firma dei giornalisti in erba. *Gli studenti vivono da protagonisti una vera esperienza di giornalismo, con "colleghi" studenti di tutta Italia, guidati dalla redazione di Tuttoscuola. Ogni classe diventa una redazione locale di Tuttoscuola, in contatto con quella centrale di Roma, e parte di una squadra per la realizzazione di un'importante inchiesta giornalistica sul campo, sia a livello nazionale, sia sulla realtà del proprio territorio (da presentare, poi, localmente con un evento ad hoc organizzato dagli stessi studenti). Il tutto applicando le metodologie del giornalismo d'inchiesta e delle analisi sociologiche, lavorando in **smartworking**, la modalità di lavoro del futuro, ma che è già presente.* Si propongono indagini fatte dagli studenti sugli studenti, su temi strettamente integrati con la sfera didattica ed educativa, approfonditi nell'ambito di un'esperienza di alternanza con il lavoro (in particolare giornalistico), raggiungendo così un doppio risultato: coinvolgere gli studenti su contenuti valoriali all'interno di una "buona" alternanza, unendo riflessione ed esperienza di lavoro. Ciò significa anche rendere più agevole il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe nel percorso di alternanza. Con **GIORNALISTI in ALTERNANZA** trovano soluzione le principali criticità dell'Alternanza Scuola-Lavoro; viene, infatti, assicurata:

- Eliminazione delle barriere fisiche e territoriali, si può partecipare da qualsiasi città o piccolo centro, da Ragusa al Tarvisio, anche dovemancano le strutture ospitanti;
- Massima flessibilità: coinvolgimento dell'intera classe (o di più classi) o gruppi interclasse o singoli studenti, nei giorni e negli orari scelti dalla scuola (anche durante le vacanze e di pomeriggio);
- Contenimento considerevole dei costi per la scuola (costi di trasporto, di assicurazione, etc);

- Visibilità a livello nazionale e locale per i lavori degli studenti e per l'Istituto scolastico sui media di Tuttoscuola e della piattaforma EducazioneDigitale.it.

Un valido aiuto, insomma, quando la ricerca di aziende e strutture ospitanti si fa affannosa; una soluzione nella ricerca di un difficile incastro per coinvolgere tutti gli studenti di una classe e tante strutture che li devono accogliere!

MODALITÀ



- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICOINVOLTI

- Ente Privato(EPV)

LAB2GO

Descrizione:

Progetto di riqualificazione dei laboratori delle scuole superiori con gli obiettivi di:

1. catalogazione e documentazione delle attrezzature presenti nei laboratori di fisica col supporto di un docente dell'Università "La Sapienza" di Roma e un borsista;
2. riparazione della strumentazione non funzionante;
3. valutazione e documentazione delle esperienze realizzabili con le attrezzature disponibili.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICOINVOLTI



- Università "La Sapienza" di Roma

DURATA PROGETTO

Annuale

ITALY READS JOHN CABOT UNIVERSITY ASL

Descrizione:

Il progetto prevede la lettura e l'analisi dei racconti brevi di una famosa autrice statunitense Flannery O'Connor, la loro contestualizzazione e l'analisi delle problematiche sollevate dalla lettura del testo, oltre alla produzione di un video che parteciperà ad un contest con tutte le scuole superiori di Roma. Si prevede anche la visione di un "Documentary Film Flannery by Mark Bosco" e la partecipazione di una rappresentazione teatrale, di una lettura a più voci, di una short story inserita nel testo preso in esame: Everything that rises must converge. Gli obiettivi del progetto sono:

- aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese, attraverso un progetto letterario e la conoscenza di una autrice Southerner e di tutte le problematiche inerenti questa appartenenza;
- migliorare la conoscenza e l'uso della grammatica che ha delle strutture;
- aumentare le competenze di analisi testuale e di conoscenza della letteratura degli Stati Uniti in un determinato periodo storico.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICO INVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ

- ❖ • Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

PROGETTO CNR**Descrizione:**

Progetto inerente la gestione del territorio di appartenenza sulle tematiche della sismologia, della dissesto idro-geologico e la prevenzione degli incendi con gli obiettivi:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'art.1, c.2 Lg 107/2015, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- CNR

DURATA PROGETTO

Annuale

IMPARARE INSEGNANDO**Descrizione:**

- Ideazione e Progettazione di una esperienza di laboratorio, corredata dall'aspetto teorico, che gli studenti proporranno ai ragazzi della Scuola del Primo Ordine.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- CNR

DURATA PROGETTO

Annuale

CAT/ AFM**Descrizione:**

La Scuola si propone non solo come centro educativo ma anche aggregante nonché di integrazione con il territorio ed il mondo del lavoro. Il progetto proposto prevede:

- Corsi sulla sicurezza degli ambienti lavorativi e scolastici;
- Ristrutturazione del campo di calcio e riqualificazione degli spazi esterni della scuola;
- Tirocini presso aziende del territorio;
- ❖ • Incontri con professionisti del territorio in merito alle pratiche edilizie

MODALITÀ

- Stage presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICOINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

CORSO MODELLO 730 E CORSO BUSTE PAGA E CONTRIBUTI**Descrizione:**

Corso di contabilità e acquisizione delle tecniche necessarie all'elaborazione di una busta paga.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICOINVOLTI

- Ente Privato
-

DURATA PROGETTO

Annuale



IMPRESA SIMULATA CASA FAMIGLIA**Descrizione:**

Modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

MODALITÀ

- ❖ • Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICOINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

UNICREDIT**Descrizione:**

Progetto nato per supportare lo sviluppo della cultura finanziaria tra i giovani, si propone di aumentare la consapevolezza economica e di incoraggiare lo spirito imprenditoriale degli studenti dei licei e degli istituti tecnici e professionali.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICOINVOLTI

- Ente Privato

DURATA PROGETTO

Annuale



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

LABORATORIO TEATRALE

La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche di cultura e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattica-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Si tratta di uno spazio educativo che deve essere opportunamente costruito e valorizzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire maggiore consapevolezza di sé;
- Sviluppare capacità di integrazione e relazione con gli altri;
- Raggiungere una maggiore consapevolezza della propria espressività fisica;
- Approfondire i mezzi di espressione verbale;
- Sviluppare le abilità motorie espresse nel ballo;
- Migliorare le proprie capacità canore;
- Sviluppare le abilità di realizzazione delle scene e del disegno

SUCCESSO FORMATIVO

Il progetto prevede la realizzazione di corsi di sviluppo e potenziamento delle abilità logiche, matematiche e fisiche attraverso la risoluzione di problemi e quesiti proposti nella seconda prova scritta dei licei scientifici anche con l'uso di calcolatrici grafiche ammesse all'esame distato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze matematiche: capacità di costruire e utilizzare modelli per la risoluzione di problemi di realtà; - Competenza alfabetica-funzionale: elaborare informazioni tratte da situazioni problematiche reali, formulando argomentazioni appropriate al contesto e adottando la strategia risolutiva più idonea; - Competenza digitale: uso critico del dispositivo tecnologico come le calcolatrici grafiche.

STUDIO ASSISTITO

Il progetto proposto prevede l'insegnamento di un metodo di studio consono ad un percorso liceale, inclusione degli studenti più fragili attraverso studio tra pari.

Obiettivi formative e competenze attese

Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; si caratterizza per: 1. presenza degli insegnanti 2. lavoro in gruppi di livello 3. apertura classi parallele (dove è possibile) 4. recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà 5. consolidamento e potenziamento per gli altri

ARTE E CULTURA

Il progetto proposto vuole favorire l'interesse degli studenti verso il mondo contemporaneo, l'informazione e il territorio; abituarli ad esprimersi e a comunicare con gli altri attraverso la lingua scritta più spesso di quanto siano abituati a fare; stimolarli a sentirsi protagonisti di un Progetto comune. Inoltre si vuole favorire la cultura del libro nelle scuole ed accrescere l'amore per la lettura, sentimento fondamentale per i giovani che, facilmente manipolati e impigrati dai moderni mezzi di comunicazione di massa, leggono sempre meno e sono a forte rischio di impoverimento della parola e, conseguentemente, del pensiero.

Obiettivi formative e competenze attese

Formare future lettori, cittadini informati sul loro territorio e sulla realtà che li circonda; insegnare loro ad utilizzare, anche in maniera attiva, il linguaggio giornalistico; arricchire la biblioteca degli studenti ottimizzando l'uso delle risorse disponibili, facendo acquisti il più possibile mirati.

LA CALCOLATRICE GRAFICA

Il progetto intende avvicinare gli studenti all'uso della calcolatrice grafica in una didattica della matematica innovativa e maggiormente rispondente ai loro bisogni, mettendo in risalto anche il fatto che la fisica, come tutte le discipline scientifiche, usa la matematica come linguaggio specifico. Ci si propone di realizzare una serie di esperienze di matematica e fisica col fine di implementare, da un lato, l'approccio laboratoriale che favorisca l'interesse dei discenti; dall'altro lato, promuovere nello studente un uso consapevole della calcolatrice durante la seconda prova dell'esame di stato.

Obiettivi formative e competenze attese

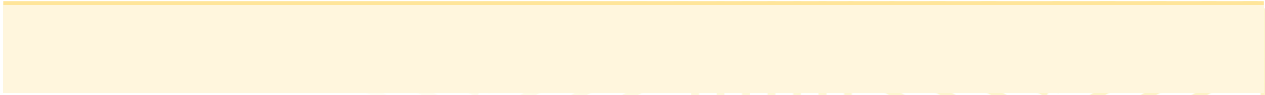
Le calcolatrici hanno un valore strumentale all'insegnamento e all'apprendimento della matematica, arricchiscono le abilità, le conoscenze e le competenze degli studenti, quali: - abilità di problem solving; - competenza matematica: capacità di modellizzazione, in quanto consentono di agire sui grafici ed effettuare analisi qualitative e quantitative; - competenza alfabetica-funzionale: la capacità di elaborare informazioni tratte da situazioni problematiche reali formulando argomentazioni appropriate al contesto e adattando la strategia risolutiva più idonea; - competenza digitale: uso critico di un dispositivo tecnologico; - applicazione delle conoscenze a problemi di realtà

PROGETTIAMO CON ARDUINO

Il progetto proposto intende avvicinare gli studenti ai principi della programmazione, della meccanica e della robotica mediante l'uso di Arduino, con un approccio pratico e interattivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenza matematica e tecnologica: si applicheranno le nozioni di scienze, i principi di fisica e di matematica attraverso la sperimentazione e la realizzazione di progetti; - Competenza digitale: si apprenderanno le nozioni di base della programmazione e del suo pensiero computazionale attraverso l'uso critico del software di Arduino; si impareranno le nozioni di base dell'elettronica attraverso il controllo di attuatori e sensori digitali/analogici; - Competenza Imprenditoriale: si rafforzeranno le capacità di problem-solving e team building in un ambiente collaborativo



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni: cfr., in particolare, le modifiche apportate con D. Lgs. 235/2010 e con D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2010) - d'ora in avanti CAD - è la fonte del diritto che ha per oggetto la regolamentazione della informatizzazione della pubblica amministrazione. Con il CAD si è dato finalmente un impulso decisivo all'importante processo di informatizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione avviato già prima del 2005, ma mai portato a termine. Il regolamento in materia di documentazione amministrativa (aveva infatti già previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di dotarsi di predisposizione di appositi progetti esecutivi per la sostituzione dei registri di protocollo cartacei con sistemi informatici conformi alle disposizioni del testo unico (art. 50 comma 2 D.P.R.), prescrivendo in particolare l'obbligo, per ciascuna amministrazione, di istituire un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi (art. 61 comma 1 D.P.R.). Attualmente il protocollo informatico, le firme

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

rappresentano realtà concrete dal punto di vista tanto tecnico, quanto giuridico e costituiscono elementi fondamentali per realizzare una p.a. digitale al passo con i tempi.

Solo tramite questi strumenti si possono infatti ottenere i vantaggi tipici di ogni processo di informatizzazione e cioè una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (in termini di risparmio di tempo e di risorse) una maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti (art. 12, comma 1 CAD), oltre all'indiscusso vantaggio della riduzione del volume di carta consumata e ai benefici legati alla tracciabilità del documento informatico che lo rendono assolutamente insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo.

In tutte le operazioni di produzione, immissione, conservazione, riproduzione e trasmissione che riguardano il documento informatico, infatti, devono essere indicati e resi facilmente individuabili sia i dati relativi all'amministrazione interessata, sia il soggetto che ha effettuato ciascuna operazione. In tal modo è possibile non solo garantire la massima trasparenza dei procedimenti, ma anche velocizzarli notevolmente.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è ormai diventato realtà nelle scuole italiane sotto il nome di "Piano per la dematerializzazione delle procedure

amministrative in materia di istruzione, università

STRUMENTI

ATTIVITÀ

e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie". Come nella maggior parte dei settori della pubblica amministrazione, lo scopo è di "smaterializzare" tutta la documentazione relativa ad alunni e professori rendendola fruibile a tutte le persone interessate attraverso il web. Una password fornita ad ogni genitore ed ogni professore riesce a garantire, da una parte l'attualità della situazione scolastica degli alunni, dall'altra la trasparenza e la "tassatività". Una tutela che corre su due binari paralleli che nell'ambito dell'insegnamento. La privacy è garantita: ogni "utente" ha accesso soltanto alle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in

L'animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico.

ACCOMPAGNAMENTO

Itre punti principali del suo lavoro sono:

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodificativi;

2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLE SECONDARIE I GRADO

NOMESCUOLA:

LICEO SCIENTIFICO G. PIAZZI - RMPS09301D

I.P.S.COMMETURISRIGNANOFLAMINIO-RMRC093012

PIER LUIGI NERVI (RIGNANO FL.) - RMTD093019

PERCORSO ILLIV"PIERLUIGINERVI"-RMTD09351P

Criteri di valutazione comuni:

Criteri per lo scrutinio intermedio I criteri generali sono i seguenti: • la valutazione si fonda su tutti gli elementi oggettivi e tecnici di giudizio a disposizione per fornire elementi chiari e concreti alla valutazione collegiale e tiene conto, in particolare, dei processi di apprendimento. • la valutazione tiene in considerazione impegno, interesse, partecipazione dimostrati. • la valutazione evidenzia l'analisi puntuale dei bisogni formativi individuali e specialmente la considerazione delle difficoltà nei processi di apprendimento. • dalla valutazione scaturisce secondo criteri didattici e pedagogici la ricerca del miglior canale per il recupero: corso, sportello o altra attività. Criteri per lo scrutinio finale I criteri generali sono i seguenti: • la valutazione si fonda su tutti gli elementi oggettivi e tecnici di giudizio a disposizione per fornire elementi chiari e concreti alla valutazione collegiale e tiene conto, in particolare, dei processi di apprendimento. • la valutazione tiene in considerazione impegno, interesse, partecipazione dimostrati nell'anno scolastico. • la valutazione deve tener conto dello scrutinio intermedio e di tutti gli esiti relativi al recupero e al sostegno effettuati. • si considera impedimento oggettivo alla promozione la presenza di carenze gravi o, comunque, molto diffuse, tali da non consentire di poter frequentare proficuamente la classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento:

In riferimento alle norme stabilite da D.L.n.137 del 01/09/2008, L. n.169 del 30/10/2008, D.M.n.5 del 16/01/2009, O.M. n.40 dell'08/04/2009, i Consigli di Classe, nel corso degli scrutini intermedi e finali, attribuiscono il voto di comportamento in riferimento ai seguenti indicatori: 1 – Collaborazione al progetto educativo e adesione agli orientamenti di fondo della scuola; 2 – Partecipazione, impegno e interesse al dialogo educativo e alle proposte formative della scuola; 3 – Comportamento responsabile e rispettoso delle persone, delle regole e delle strutture in ogni attività scolastica e in ogni ambito formativo; 4 – Assiduità e puntualità alle attività in ambito scolastico e nel lavoro domestico; I CdC nella piena autonomia in materia di valutazione adottano i

riferimenti deliberati dal CdD ed indicati nella tabella sottostante:

- VOTO 10 E' la fascia dell' eccellenza. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza. La scelta di attribuire il massimo dei voti è legata ad una particolare disponibilità dimostrata dallo/a studente alla partecipazione propositiva alle attività di classe, che lo segnala come positivo elemento trainante del gruppo.
- VOTO 9 E' la fascia del merito. Esprime un comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per l'atteggiamento in ogni occasione di vita della scuola, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza. La valutazione applicata a tutti gli indicatori è quindi sempre positiva.
- VOTO 8 E' la fascia che indica un comportamento corretto per quanto attiene i diversi indicatori. Qualche sporadica manchevolezza non inficia un quadro complessivamente positivo, comunque compatibile con le esigenze di una civile convivenza nell'ambiente scolastico e con le caratteristiche proprie dell'età adolescenziale
- VOTO 7 Il comportamento dello studente è caratterizzato da un atteggiamento di scarsa o solo episodica partecipazione al dialogo educativo. Si possono verificare trasgressioni, per quanto non gravi, agli indicatori sopra elencati, che tendono a ripetersi nel tempo. Il quadro complessivo risulta nel complesso accettabile, ma deve senza dubbio essere migliorato. L'attribuzione di questo voto è compatibile che nel periodo anche con l'irrogazione, durante l'anno, di una sanzione disciplinare o di richiami scritti, a patto successivo alla sanzione lo studente dimostri di aver compreso il proprio errore e di aver corretto il proprio comportamento.
- VOTO 6 Il comportamento dello studente è caratterizzato da trasgressioni anche ripetute agli indicatori sopra elencati, sottolineati anche da provvedimenti disciplinari e da note dei docenti apposte sul registro di classe. Gli elementi negativi, pur reiterati, non hanno tuttavia caratteri tali di gravità da giustificare una valutazione insufficiente; il Consiglio di classe, al contrario, ritiene che vi siano margini ragionevoli per individuare la possibilità di un miglioramento nel successivo anno scolastico.

- VOTO 5 Per i casi di questa fascia si fa riferimento al contenuto del D.M. n.5 del 16.01.2009. Il comportamento dello studente è caratterizzato da gravi e ripetute trasgressioni del regolamento di istituto e degli indicatori sopra elencati, tali da produrre reiterati richiami e sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica. Mancano segnali concreti di presa di coscienza e non risulta intrapreso, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte, un percorso di maturazione e di miglioramento. Nel complesso lo studente non mostra di volersi inserire armonicamente nella comunità scolastica, ma costituisce un elemento di disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni. Il C.d.C. non riconosce, all'interno di questo quadro, la possibilità di intraprendere utili iniziative di recupero.

ALLEGATI: Griglia_per_il_comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

~~A partire dall'a.s. 2009/2010, ai sensi del D.P.R. 122/09, art. 6, "gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'Esame di Stato".~~

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico risulta determinato principalmente dalla media dei voti riportati nello scrutinio finale. Questa determina il collocamento dello studente all'interno di una fascia per l'attribuzione del credito scolastico. Nel corrente A.S. il credito scolastico viene attribuito secondo la tabella seguente: Media dei voti
Credito scolastico anno (classi terze) (D.M. 99/2009) II anno (classi quarte) (D.M. 99/2009) III anno (classi quinte) (D.M. 42/2007) $6 = M < 3 - 43 - 44 - 57 < M \leq 65 - 65 - 66 - 78 < M \leq 96 - 76 - 77 - 89 < M \leq 107 - 87 - 88 - 9$ Per determinare il punteggio attribuito tra quelli previsti nella fascia si adottano i seguenti criteri.

1. $6 < M \leq 7$ si attribuisce il punteggio massimo agli allievi che abbiano ottenuto una media pari o superiore a 6,5
2. nella fascia della media con $7 < M \leq 8$ si attribuisce il punteggio massimo agli allievi che abbiano ottenuto una media pari o superiore a 7,5
3. nella fascia della media con $8 < M \leq 9$ si attribuisce il punteggio massimo agli allievi che abbiano ottenuto una media pari o superiore a 8,5
4. nella fascia della media con $9 < M \leq 10$ si attribuisce il punteggio massimo agli allievi che abbiano ottenuto una media pari o superiore a 9,5



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità con risultati eccellenti. Gli interventi degli insegnanti di sostegno, e per il loro tramite degli insegnanti curricolari, favoriscono una didattica inclusiva. La formulazione dei piani educativi individualizzati è affidata ai docenti di sostegno con l'apporto delle figure di riferimento dei dipartimenti disciplinari senza la partecipazione diretta dei docenti curricolari. Il monitoraggio degli studenti e il rapporto con le famiglie tenuto durante tutto l'anno dai coordinatori di classe, permettono di individuare le cause di alcune difficoltà riscontrate e di intervenire celermente ed efficacemente nell'individuare alunni con BES. L'inclusione degli studenti stranieri, in piccola percentuale - come già detto in precedenza - si effettua in quei pochi casi in cui si accolgono studenti stranieri di prima generazione (0,4 %). I percorsi di L2 italiano sono realizzati qualora necessari con piani di intervento già testati e monitorati dalla scuola. Le attività su temi interculturali della valorizzazione delle diversità presenta ancora uno scarso impatto sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, a parte la parità di genere e la scelta di genere che rappresentano un valore tra gli studenti soprattutto liceali.

Punti di debolezza

La realizzazione di percorsi interculturali e della valorizzazione delle diversità non è ancora realizzata convintamente dai vari organi collegiali della scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Liceo: per il contrasto all'insuccesso scolastico si realizzano progetti di ampliamento dell'offerta formativa sia per innalzare la comprensione scritta in lingua italiana sia per il successo formativo in matematica. La scuola è impegnata fortemente nella riduzione dell'insuccesso in alcune discipline e strategicamente intraprende un'azione forte e determinata nel recupero dopo le valutazioni del primo periodo. I corsi di recupero e gli sportelli metodologici sono tutti realizzati in orario pomeridiano. Per alcune discipline quali scienze naturali, filosofia e storia, storia dell'arte, chimica, fisica nell'istituto tecnico, si privilegia un recupero in itinere di due settimane del periodo dal Collegio di dicembre a gennaio-febbraio. Dall'a.s. 2014-2015 è attivo, nel liceo, un progetto di apprendimento tra pari con la presenza di studenti tutor per alunni con difficoltà per lo svolgimento dei compiti. Nel liceo vengono realizzate attività di potenziamento per gruppi di livello. La partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola è realizzato in modo pressoché simile sia nel liceo che nei corsi di studio dell'istituto tecnico, così come sono seguiti dagli studenti di entrambi i settori, liceale e tecnico, i progetti sia in orario curricolare che extracurricolare. I progetti extracurricolari a carattere trasversale prevedono lo sviluppo di abilità sia espressive che manuali (progetto teatro, progetto giardinaggio).

Punti di debolezza

Gli studenti sia del liceo che dell'istituto tecnico non si avvalgono in modo soddisfacente degli sportelli metodologici. L'istituto professionale partecipa soltanto a corsi in orario curricolare. Nel liceo le difficoltà di apprendimento maggiori si concentrano nell'area matematica in tutto il corso del liceo scientifico (cfr. esiti studenti nelle lauree scientifiche sez. 2.4). Non sempre gli interventi, a fronte delle risorse economiche profuse per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, sono efficaci, anche per un eccessivo affidamento degli studenti e delle famiglie sull'azione di recupero, sia in corso d'anno che al termine dell'anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
o
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per l'attivazione dei Piani educativi Individualizzati è necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il consiglio di classe elabora un percorso di studio derivante dalle singole discipline scegliendo i contenuti e i concetti



che più rispondono alle esigenze lavorative e di vita sociale per l'alunno. La finalità è di consentire l'acquisizione di competenze che permettano all'alunno di raggiungere una maggiore autonomia, migliorare la propria immagine di sé, acquisire inoltre abilità specifiche volte a favorire il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Gli obiettivi educativo-didattici indicati nei rispettivi P.E.I. prevedono di: D Stimolare il processo di socializzazione e integrazione. D Potenziare il grado di autonomia e fiducia nelle proprie capacità e i livelli di autostima. Stimolare lo sviluppo cognitivo globale. D Sviluppare le competenze comunicative. D Sviluppare le competenze logiche, spazio-temporali e di orientamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

1. il Consiglio di classe;
2. il referente della ASL territoriale dello studente;
3. la famiglia;
4. gli operatori specialistici.

**MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

L'Istituto condivide la responsabilità formativa degli studenti con le famiglie, quali titolari della cura e dell'educazione, in un clima di collaborazione reciproca. La famiglia è considerata un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e rappresenta per la scuola uno spazio in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale. Nelle specifiche situazioni di studenti con B.E.S., è fondamentale che la scuola offra un supporto e un accompagnamento alle famiglie stesse in relazione al percorso scolastico e alle singole attività proposte. Modalità di rapporto scuola-famiglia. La famiglia è complice della vita scolastica dello studente e pertanto collabora costantemente con il Consiglio di classe fornendo informazioni utili e aggiornamenti circa la situazione specifica dello studente, condividendo gli obiettivi e le finalità dei Piani Educativi (PEI e PDP) con gli esperti e i docenti del consiglio di classe, concordando eventuali misure di adattabilità del percorso scolastico alle reali esigenze dello studente e, infine, sottoscrivendo la documentazione prevista.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Tutoraggio alunni
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale e

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati
su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, tramite le osservazioni sistematiche e le verifiche orali e scritte in concomitanza con quelle cunicolari, permetterà una conoscenza del percorso sostenuto, nel rispetto dei tempi e dei modi propri di apprendimento di ciascun alunno, onde orientare e controllare i cambiamenti avvenuti, e individuare le lacune, i bisogni, le abilità acquisite e i comportamenti. Essa avrà quindi valore formativo e orientativo, prevedendo rimodulazione del P.E.I. al fine di renderlo funzionale ai bisogni di ciascuno. Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato: La valutazione sarà riferita ai progressi e al piano educativo predisposto. La proposta didattica si discosta molto dal curriculum delle classi; in questo caso, quindi, possono aumentare le ore svolte fuori dalla classe per la realizzazione di progetti mirati mentre la frequenza viene limitata alle discipline in cui l'alunno può apprendere contenuti e concetti nuovi. Al termine dei cinque anni viene rilasciato l'attestato di frequenza certificando le competenze finali raggiunte (credito formativo). Per gli studenti che seguono un percorso semplificato: Per la "VALUTAZIONE delle prove scritte e orali" si utilizzerà tutta la gamma dei voti indicati nella legislazione scolastica in materia di valutazione degli studenti in generale e nello specifico deve essere effettuata "con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma", in modo da distinguere ciò che è legato alla disabilità da ciò che è frutto di studio e di impegno. Gli alunni che hanno seguito questo tipo di percorso didattico partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità Dopo l'iscrizione effettuata on-line l'Istituto stabilisce i contatti con le scuole medie di provenienza allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili e successivamente, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. Una

apposita Commissione per la formazione delle classi individuali e il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno con disabilità sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di alunni, non troppi ripetenti, ecc.) sulla base delle informazioni raccolte dal referente per le attività di sostegno; delle esigenze emerse

dall'analisi che il GLH fa per ciascun singolo caso individuale, per gli alunni già iscritti.

Orientamento formativo e lavorativo L'orientamento scolastico ha il compito di accompagnare ogni studente e la sua famiglia a scegliere un percorso coerente con il progetto di vita di ciascuno. Per lo studente con disabilità tale scelta mette in luce problematiche più complesse, legate sia alla storia personale e scolastica sia alle reali possibilità ed esigenze dello studente stesso, con particolare attenzione alle caratteristiche e potenzialità individuali. Punto di riferimento è la condivisione e la collaborazione alla realizzazione del "Progetto di vita" del singolo, in rete con la famiglia e gli enti territoriali preposti, al fine di progettare al meglio azioni di supporto e accompagnamento verso una nuova fase di vita dello studente con disabilità.

L'Istituto attua quindi progetti mirati per realizzare esperienze significative di orientamento e alternanza scuola-lavoro calibrati sulle reali esigenze degli alunni con disabilità (vedi eventuale approfondimento-progetti di inclusione). In un'ottica di inclusione, l'accompagnamento nella scelta orientativa in uscita è previsto per tutti gli alunni con B.E.S., sostenendo gli studenti le famiglie e attraverso colloqui funzionali alla scelta migliore per il proprio futuro.

Approfondimento

La Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 afferma l'importanza di SOSTENERE IL DIRITTO A UN'ISTRUZIONE, A UNA FORMAZIONE E A UN APPRENDIMENTO PERMANENTE DI QUALITÀ E INCLUSIVO E ASSICURARE A TUTTI LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE AVVALENDOSI PIENAMENTE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO "COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE".

Per promuovere questo obiettivo, l'IIS "Margherita Hack" intende garantire

per ciascuno studente e studentessa frequentante il conseguimento di competenze essenziali per raggiungere una adeguata occupabilità, attraverso un'istruzione inclusiva. Tutti gli studenti, anche quelli che presentano uno svantaggio culturale, economico, psicologico o un bisogno educativo speciale, sono accompagnati nel percorso di studi attraverso un apprendimento personalizzato.

In questo senso, la didattica tradizionale deve diventare una didattica inclusiva di qualità, che preveda curricula inclusivi, in un'ottica di laboratorio permanente di sperimentazione e rappresentazione di buone pratiche, al fine di ridurre la dispersione e la demotivazione all'apprendimento.

Una didattica inclusiva di qualità prevede una formazione specifica (oltre a quella settoriale delle discipline) e una capacità di operare in modo progettuale e flessibile. Una didattica inclusiva di qualità è efficace alla personalizzazione dell'apprendimento ed è promotrice del benessere emotivo e relazionale degli alunni nel contesto scolastico. Una didattica inclusiva di qualità inoltre non è speciale, cioè per pochi, ma è per tutti. L'Istituto intende promuovere le seguenti metodologie didattiche:

- apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- tutoring (apprendimento fra pari : lavori a coppie); didattica laboratoriale;
- sostenere la motivazione ad apprendere;
- lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità; predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";



- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo; Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico);
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).

INDICE SEZIONIPTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Alternanza Scuolalavoro
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDIRIA I GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.P.S.COMM E TURIS RIGNANO
FLAMINIO

RMRC093012

A. SERVIZI COMMERCIALI Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing e dalla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

B. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici ed telematici.
- Interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.
- Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEOSCIENTIFICO
ISTITUTO/PLESSI **CODICESCUOLA**

LICEOSCIENTIFICO G. PIAZZI

RMPS09301D

A. SCIENTIFICO Competenze comuni:

a tutti i licei:

- o padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- o comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- o elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- o identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- o riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- o agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa e all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- o applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- o padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- o utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- o utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- o utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. LINGUISTICO Competenze comuni:

a tutti i licei:

- o padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- o elaborare testi, scritti o orali, di vari tipi e in riferimento all'attività svolta;
- o identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- o riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- o agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa e all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadino.

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- o possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno al livello B1 (QCER);
- o utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- o elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- o padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- o operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- o agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- o applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico del territorio.

SECONDIRIA I GRADO - TIPOLOGIA: ISTECCOMMERCIALE E PER GEOMETRI**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

PIER LUIGI NERVI (RIGNANO FL.)

RMTD093019

PERCORSO ILLIV "PIERLUIGI NERVI"

RMTD09351P

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriate per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali e i loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire i sistemi di rilevazione aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrate;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO Competenzecomuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti di rilievo.

- o tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio edell'ambiente.
- o compiereoperazionidiestimoinambitoprivatoepubblico,limitatamenteall'ediliziaeal territorio.
- o gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismiedilizi.
- o organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sullasicurezza.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRIORARIO

I.P.S.COMMETURISRIGNANOFLAMINIORMRC093012

SCUOLASECONDARIAIIGRADO-ISTPROFFERISERVIZICOMMERCIALIETURISTICI

QUADROORARIODELLASCUOLA:SERVIZICOMMERCIALI COPIA DI QO

❖ **SERVIZICOMMERCIALI (Riforma Istruzione Professionale DLgs 61/2017)**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA ELABORATORIO	2	2	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	1	2	0	0	0
DIRITTO EDECONOMIA	2	2	3	3	3
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

I.P.S.COMMETURISRIGNANOFLAMINIORMRC093012
SCUOLASECONDARIAIIGRADO-ISTPROPPERISERVIZICOMMERCIALIETURISTICI
QUADROORARIODELLASCUOLA:SERVIZICOMMERCIALI
QO SERVIZICOMMERCIALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUAELLETTERATURAITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUAINGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO EDECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE			3	3	3
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLACOMUNICAZIONE	2	2	2	2	2
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
LABORATORIODIESPRESSIONE AFICO-ARTISTICHE	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO G. PIAZZI RMPS09301D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO-LICEO SCIENTIFICO
QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO
QO LINGUISTICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA EGEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA,SCIENZEDELLATERRA)	2	2	2	2	2
STORIADELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO G. PIAZZI RMPS09301D
SCUOLASECONDARIAIIGRADO-LICEOSCIENTIFICO
❖ QUADROORARIODELLASCUOLA:SCIENTIFICO
QOSCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA EGEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA,SCIENZEDELLATERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNOESTORIADELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

PIERLUIGINERVI(RIGNANOFL.)RMTD093019
SCUOLASECONDARIAIIGRADO-ISTTECCOMMERCIALEEPERGEOMETRI
❖ QUADROORARIODELLASCUOLA:AMM.FINAN.MARKETING-BIENNIOCOMUNE
QOAMM.FINAN.MARKETING

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUAELLETTERATURAITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUAINGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRAE BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO E ECONOMIA	2	2	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

PIERLUIGI NERVI (RIGNANO FL.) RMTD093019
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	0	0
STORIA	2	2	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	4	5	5
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRAE BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO	2	2	3	3	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	4	7	7
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

PIERLUIGINERVI(RIGNANO FL.)RMTD093019
QOCOSTR.,AMB.ETERRITORIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRAE BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO EDECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIEETECNICHE DI RAPPRESENTAZIONEGRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIEINFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIEAPPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIAGENERALEEED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
❖ PROGETTAZIONE,COSTRUZIONE IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0



PIERLUIGINERVI(RIGNANOFL.)RMTD093019

ARTICOLAZIONE GEOTECNICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SC.TER.EBIO.)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO E ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TEC.DI RAPPRGRAF	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA			2	2	2
GEOLOGIA E GEOLOGIA APPLICATA	0	0	5	5	5
TECNOLOGIE GEST. TERR E AMBIEN	0	0	6	6	6
TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATT/ATT.ALTER.	1	1	1	1	1

Approfondimento

L'IIS "M. Hack" dall'aa 2018-2019 ha attivato il nuovo indirizzo di **Liceo Scientifico Matematico**, che comprende ore aggiuntive di potenziamento rispetto ai normali percorsi scolastici con l'intento: Incrementare e potenziare le competenze matematiche e fisiche; Favorire i collegamenti tra cultura scientifica e cultura umanistica; Aumentare la consapevolezza di ciò che si sta studiando nell'ottica di una formazione culturale competente ed equilibrata.

Le caratteristiche principali del "Nostro" Liceo matematico possono essere schematizzate in: APPROCCIO LABORATORIALE; DIDATTICA PER COMPETENZE; Percorsi interdisciplinari incentrati SULLA MATEMATICA

Schema Orario

PRIMO BIENNIO LICEO MATEMATICO:

- 6 ore di matematica
- ore di fisica
- TOT ore complessive a settimana 29 CURRICOLARI

SECONDO BIENNIO ANNO LICEO MATEMATICO:

- 5 ore di matematica;
- ore di fisica;
- TOT ore complessive a settimana 31

LICEO LINGUISTICO CON CURVATURA SCENOGRAFICA

Dall'aa 2019-2020, l'offerta formativa del Liceo Linguistico si arricchisce di un percorso complementare di due ore settimanali dedicate allo studio di **Discipline afferenti alla Scenografia**. Gli studenti guidati da qualificati ed esperti professionisti, attraverso la pratica laboratoriale, integreranno le loro competenze linguistiche con lo studio di discipline progettuali e scenografiche.

L'IIS "M. Hack" ha attivato l'indirizzo **Costruzione, Ambiente e Territorio con potenziamento Sportivo** dall'aa 2017-2018. Il biennio con progetto sportivo si caratterizza per un ampliamento dell'offerta tecnico-sportiva attraverso la conoscenza e la pratica di discipline sportive da sviluppare mediante moduli didattici. La pratica di tali discipline sportive viene svolta sia presso il nostro istituto che presso impianti esterni, gestiti da enti sportivi con i quali vengono stipulate specifiche convenzioni. La finalità del progetto è quella di sviluppare un percorso di "educazione allo sport attraverso lo sport", dove gli studenti apprendono i valori sportivi dell'impegno, della concentrazione, della perseveranza, dell'accoglienza, dello spirito di squadra. Su tali valori la scuola inclusiva può far leva, per assolvere al suo compito educativo di formare persone autonome. Durante l'orario curricolare le attività di potenziamento sportive saranno: Nuoto; Tennis; Judo; Rugby/Calcio e Atletica Leggera.

Dall'aa 2019-2020 presso l'Istituto Tecnico Economico (AFM) sarà attiva la nuova specializzazione del **Management dello Sport**. La crescita costante del settore sportivo in Italia richiede nuove figure professionali in grado di affiancare la passione per lo sport, le conoscenze tecniche-manageriali necessarie per lo sviluppo delle attività imprenditoriali ad esso collegate. L'articolazione prepara una figura professionale completa, capace di programmare e coordinare tutte le fasi gestionali: dalla verifica delle attività economiche-aziendali al controllo delle procedure giuridico-istituzionali, dall'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive alla gestione dei rapporti con enti, istituzioni e pubbliche amministrazioni, dalla direzione di strutture e impianti al coordinamento di attività promozionali. Nell'ambito della disciplina di Scienze Integrate, gli allievi avranno la possibilità di conseguire il brevetto di primo soccorso; nell'ambito della disciplina di Scienze Motorie, gli allievi avranno la possibilità di conseguire il patentino per arbitri di calcio, sostenendo l'esame al termine del terzo anno gli allievi. Durante il quarto anno, ai soli allievi che hanno superato con esito positivo il suddetto esame è riservata la possibilità di perfezionare le competenze acquisite.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DISCUOLA

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali e i nuovi Regolamenti. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Le materie del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario, storico-filosofico, scientifico ed artistico e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali si costituisce il patrimonio culturale comune condiviso. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi, fermi restando i criteri costitutivi che riguardano l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi. Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione nasce dalla condivisione dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia (che per talune discipline è circoscritto al primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno).



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

“Competenze trasversali” è l’espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicitate in situazioni operative tra loro diverse. Cisi riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione del comportamento. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell’apprendimento on the job e della storia lavorativa della persona. Gli standard minimi e gli indicatori relativi alle competenze trasversali sono dunque collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé (Bildung), in cui il soggetto è “attore” della sua crescita professionale e umana.

Tale approccio, rilevante anche ai fini di impostazione della progettazione formativa, consente di enucleare tre grandi categorie di operazioni che la persona compie nel lavorare, fondate su processi di diversa natura (cognitivi, emotivi, relazionali e motori):

- diagnosticare le caratteristiche dell'ambiente, del compito e del ruolo assegnato;
- mettersi in relazione adeguata con l'ambiente fisico, tecnico e sociale;
- predisporre ad affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito e il ruolo, sia mentalmente che a livello della performance finale.

Tali macro-categorie si trovano al centro del sistema operativo della persona e si connettono, da un lato, alle risorse cognitive (conoscenze) e psicosociali della persona (valori, atteggiamenti, motivazioni, identità) e, dall'altro lato, alle specifiche esigenze del contesto lavorativo. In generale, queste macro-categorie sono caratterizzate: a) da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi; ciascuna macro-categoria ha un'elevata usabilità e si articola in clusters di abilità più circoscritte e finalizzate a corrispondere alle esigenze della situazione operativa in cui il lavoratore è inserito; b) da un ampio spessore, ovvero da un'estensione notevole che: comprende numerosi elementi subordinati e di dettaglio crescente, in uno sviluppo che parte da una nozione più estesa e si articola poi in sottoinsiemi di abilità più specifiche, che comprendono eventi e nozioni più ristrette in relazione alle particolarità del contesto di lavoro e alle condizioni effettive di esercizio dell'attività lavorativa. Il grado di padronanza con cui il soggetto gestisce queste competenze non solo influenza e modula la qualità della sua prestazione attraverso le strategie che è in grado di mettere in atto, ma influisce sulla qualità e sulle possibilità di sviluppo delle sue risorse (conoscenze, cognizioni e rappresentazioni, elementi di identità) attraverso la qualità delle informazioni che è in grado di raccogliere, delle relazioni che sa instaurare, dei feed-back che riesce a ottenere e di come sa utilizzarli per riorganizzare la sua conoscenza e capacità operativa. Le competenze trasversali fanno dunque riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non): diagnosticare (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, se Stesso), relazionarsi con altri per rispondere alle richieste della situazione lavorativa (fatta di persone, macchine e strumenti, regole, procedure, ecc.), affrontare le richieste specifiche (della situazione, del compito, del problema, del ruolo), riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nella vita professionale e lavorativa.

L'esplicitazione delle progettazioni, sia curricolare che per lo sviluppo delle competenze trasversali, ha costituito l'*Humus* dei Progetti PON, elaborati dai docenti dei vari Dipartimenti tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni Europee 18-12-2006). I progetti valutati e finanziati rappresentano un arricchimento per lo sviluppo delle competenze di tutti gli studenti dell'Istituto:

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	Compensiamo gli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto
2165 del 24/02/2017 - FSE - Percorsi per Adulti e giovani adulti	I Cittadini della società dell'informazione
2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento	Il futuro dei nostri alunni
3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale	Buone pratiche agro-alimentari per un'alimentazione e stili di vita sani e sostenibili
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Strolling & Rambling throughout Malta: culture & tourism around"
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Small workers grow
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Discovering and Re-Evaluating the Territory of Belonging

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Le ragioni per le quali, a distanza di 12 anni dalla pubblicazione della prima edizione (18 dicembre 2006), il Consiglio ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave sono legate innovazioni digitali e tecnologiche che le società e le economie europee stanno vivendo. Non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti. Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale. Lo spazio europeo dell'istruzione facilita la cooperazione e la mobilità dei discenti, degli educatori e dei formatori e dei loro istituti, sulla base dell'interesse degli Stati membri a sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per occupazione, giustizia sociale e cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità. Tenendo conto anche di questi sviluppi internazionali, il gruppo di lavoro ha definito **otto ambiti di competenze chiave**, così individuate nella Raccomandazione sopracitata:



1. **competenza alfabetica funzionale;**
2. **competenza multilinguistica;**
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
4. **competenza digitale;**
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
6. **competenza in materia di cittadinanza;**
7. **competenza imprenditoriale;**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

ALTERNANZA SCUOLALAVORO-LICEI

Descrizione:

Poichè il contest socio-economico In cui è inserito l'Istituto evidenzia carenze di servizi sociali ed insufficienza di proposte culturali e formative, la Scuola si propone non solo come centro educativo, ma anche aggregante nonchè di integrazione con il territorio e con il mondo del lavoro. Gli obiettivisono:

- coinvolgimento di tutti gli alunni contestualizzando il sapere teorico all'interno delle esperienzepratiche;
- trasformazione delle conoscenze acquisite in competenzeoperative;
- collegamento tra l'offerta formativa della scuola e le esigenze sociali, culturali Ed economiche delterritorio;
- innovazione delle metodologie didattiche al fine di creare nuovi stimoli all'apprendimento scolastico;
- corsi sulla sicurezza degli ambient lavorativi e scolastici;

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICOINVOLTI

- CRI

DURATA PROGETTO

Annuale

GIORNALISTI IN ALTERNANZA SMART WORKING

Descrizione:

GIORNALISTI in ALTERNANZA è un progetto editorial realizzato con il coinvolgimento di studenti in Alternanza Scuola-Lavoro. Dà la possibilità a un **numero anche molto elevato di studenti distanti tra loro** di entrare in contatto e collaborare, partecipando da protagonisti ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. **E' una vera esperienza di giornalismo con studenti di tutta Italia** guidati dalla redazione di Tuttoscuola, la testata nazionale più autorevole del settore scuola ed educazione. I migliori articoli verranno pubblicati sul sito tuttoscuela.com con tanto di firma dei giornalisti in erba. *Gli studenti vivono da protagonisti una vera esperienza di giornalismo, con "colleghi" studenti di tutt'Italia, guidati dalla redazione di Tuttoscuola. Ogni classe diventa una redazione locale di Tuttoscuola, in contatto con quella centrale di Roma, e parte di una squadra per la realizzazione di un'importante inchiesta giornalistica sul campo, sia a livello nazionale, sia sulla realtà del proprio territorio (da presentare, poi, localmente con un evento ad hoc organizzato dagli stessi studenti). Il tutto applicando le metodologie del giornalismo d'inchiesta e delle analisi sociologiche, lavorando in **smartworking**, la modalità di lavoro del futuro, ma che è già presente.* Si propongono indagini fatte dagli studenti sugli studenti, su temi strettamente integrati con la sfera didattica ed educativa, approfonditi nell'ambito di un'esperienza di alternanza con il lavoro (in particolare giornalistico), raggiungendo così un doppio risultato: coinvolgere gli studenti su contenuti valoriali all'interno di una "buona" alternanza, unendo riflessione ed esperienza di lavoro. Ciò significa anche rendere più agevole il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe nel percorso di alternanza. Con **GIORNALISTI in ALTERNANZA** trovano soluzione le principali criticità dell'Alternanza Scuola-Lavoro; viene, infatti, assicurata:

- Eliminazione delle barriere fisiche e territoriali, si può partecipare da qualsiasi città o piccolo centro, da Ragusa al Tarvisio, anche dove mancano le strutture ospitanti;
- Massima flessibilità: coinvolgimento dell'intera classe (o di più classi) o gruppi interclasse o singoli studenti, nei giorni e negli orari scelti dalla scuola (anche durante le vacanze e di pomeriggio);
- Contenimento considerevole dei costi per la scuola (costi di trasporto, di assicurazione, etc);

- Visibilità a livello nazionale e locale per i lavori degli studenti e per l'Istituto scolastico sui media di Tuttoscuola e della piattaforma EducazioneDigitale.it.

Un valido aiuto, insomma, quando la ricerca di aziende e strutture ospitanti si fa affannosa; una soluzione nella ricerca di un difficile incastro per coinvolgere tutti gli studenti di una classe e tante strutture che li devono accogliere!

MODALITÀ



- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICOINVOLTI

- Ente Privato(EPV)

LAB2GO

Descrizione:

Progetto di riqualificazione dei laboratori delle scuole superiori con gli obiettivi di:

1. catalogazione e documentazione delle attrezzature presenti nei laboratori di fisica col support un docente dell'Università "LaSapienza" di Roma e un borsista;
2. riparazione della strumentazione non funzionante;
3. valutazione e documentazione delle esperienze realizzabili con le attrezzature disponibili.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICOINVOLTI



- Università "LaSapienza" di Roma

DURATA PROGETTO

Annuale

ITALY READS JOHN CABOT UNIVERSITY ASL

Descrizione:

Il progetto prevede la lettura e l'analisi dei racconti brevi di una famosa autrice statunitense Flannery O'Connor, la loro contestualizzazione e l'analisi delle problematiche sollevate dalla lettura del testo, oltre alla produzione di un video che parteciperà ad un contest con tutte le scuole superiori di Roma. Si prevede anche la visione di un "Documentary Film Flannery by Mark Bosco" e la partecipazione di una rappresentazione teatrale, di una lettura a più voci, di una short story inserita nel testo preso in esame: Everything that rises must converge. Gli obiettivi del progetto sono:

- Aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese, attraverso un progetto letterario e la conoscenza di una autrice Southerner e di tutte le problematiche inerenti questa appartenenza;
- Migliorare la conoscenza dell'uso sia della grammatiche che delle strutture;
- aumentare le competenze di analisi testuale e di conoscenza della letteratura degli Stati Uniti in un determinato periodo storico.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICO INVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ

- ❖ • Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

PROGETTO CNR

Descrizione:

Progetto inerente la gestione del territorio di appartenenza sulle tematiche della sismologia, del dissesto idro-geologico e la prevenzione degli incendi con gli obiettivi:

- ❖ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'art.1, c.2 Lg 107/2015, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- CNR

DURATA PROGETTO

Annuale

IMPARARE INSEGNANDO

Descrizione:

- ❖ Ideazione e Progettazione di una esperienza di laboratorio, corredata dall'aspetto teorico, che gli studenti proporranno ai ragazzi della Scuola del Primo Ordine.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- CNR

DURATA PROGETTO

Annuale

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CAT

Descrizione:

La Scuola si propone non solo come centro educativo ma anche aggregante nonchè di integrazione con il territorio ed il mondo del lavoro. Il progetto proposto prevede:

- corsi sulla sicurezza degli ambienti lavorativi scolastici;
- Ristrutturazione del campo di calcio e riqualificazione degli spazi esterni della scuola;
- ❖ • Tirocini presso aziende del territorio;
- Incontri con professionisti del territorio in merito alle pratiche edilizie

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICO INVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

CORSO MODELLO 730 E CORSO BUSTE PAGA E CONTRIBUTI

Descrizione:

Corso di contabilità e acquisizione delle tecniche necessarie all'elaborazione di una busta paga.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTICO INVOLTI

- Ente Privato
-

DURATA PROGETTO

Annuale



SCUOLA ROMANA DEI FUMETTI

Progetto dedicato ai ragazzi che frequentano il percorso professionale.

FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH

Progetto: comunicazioni per eventi del museo

LEROY MERLIN: EDUCAZIONE DIGITALE

Progetto: sportello energia

Tema: risparmio energetico e corretto uso dell'energia



IMPRESA SIMULATA CASA FAMIGLIA

Descrizione:

Modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato(EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

START UP YOUR LIFE 2020 UNICREDIT

Descrizione:

Progetto nato per supportare lo sviluppo della cultura finanziaria tra i giovani, si propone di aumentare la consapevolezza economica e di incoraggiare lo spirito imprenditoriale degli studenti. Il percorso prevede la fruizione di material on line (30 ore) caricato periodicamente in piattaforma ed un incontro finale in presenza di circa due ore con

❖ l'esperto dell'Unicredit.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato



- ❖
- ❖
- ❖
- ❖



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

LABORATORIO TEATRALE

La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche di piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattica-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Si tratta di uno spazio educativo che deve essere opportunamente costruito e valorizzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire maggiore consapevolezza di sé;
- Sviluppare capacità di integrazione e relazione con gli altri;
- Raggiungere una maggiore consapevolezza della propria espressività fisica;
- Approfondire i mezzi di espressione verbale;
- Sviluppare le abilità motorie espresse nel ballo;
- Migliorare le proprie capacità canore;
- Sviluppare le abilità di realizzazione delle scene e del disegno

SUCCESSO FORMATIVO

Il progetto prevede la realizzazione di corsi di sviluppo e potenziamento delle abilità logiche, matematiche e fisiche attraverso la risoluzione di problemi e quesiti proposti nella seconda prova scritta dei licei scientifici anche con l'uso di calcolatrici grafiche ammesse all'esame distato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze matematiche: capacità di costruire e utilizzare modelli per la risoluzione di problemi di realtà; - Competenza alfabetica-funzionale: elaborare informazioni tratte da situazioni problematiche reali, formulando argomentazioni appropriate al contesto e adottando la strategia risolutiva più idonea; - Competenza digitale: uso critico del dispositivo tecnologico come le calcolatrici grafiche.

STUDIO ASSISTITO

Il progetto proposto prevede l'insegnamento di un metodo di studio consono ad un percorso liceale, inclusione degli studenti più fragili attraverso studio tra pari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; si caratterizza per: 1. compresenza degli insegnanti 2. lavoro in gruppi di livello 3. apertura classi parallele (dove è possibile) 4. recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà 5. consolidamento e potenziamento per gli altri

ARTE E CULTURA

Il progetto proposto vuole favorire l'interesse degli studenti verso il mondo contemporaneo, l'informazione e il territorio; abituarli ad esprimersi e a comunicare con gli altri attraverso la lingua scritta più spesso di quanto siano abituati a fare; stimolarli a sentirsi protagonisti di un Progetto comune. Inoltre si vuole favorire la cultura del libro nelle scuole ed accrescere l'amore per la lettura, sentimento fondamentale per i giovani che, facilmente manipolati e impigrati dai moderni mezzi di comunicazione di massa, leggono sempre meno e sono a forte rischio di impoverimento della parola e, conseguentemente, del pensiero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare future lettori, cittadini informati sul loro territorio e sulla realtà che li circonda; insegnare loro ad utilizzare, anche in maniera attiva, il linguaggio giornalistico; arricchire la biblioteca degli studenti ottimizzando l'uso delle risorse disponibili facendo acquisti il più possibile mirati.

LABORATORIO LOGICO - MATEMATICO**LA CALCOLATRICE GRAFICA**

Il progetto intende avvicinare gli studenti all'uso della calcolatrice grafica in una didattica della matematica innovativa e maggiormente rispondente ai loro bisogni, mettendo in risalto anche il fatto che la fisica, come tutte le discipline scientifiche, usa la matematica come linguaggio specifico. Ci si propone di realizzare una serie di esperienze di matematica e fisica col fine di implementare, da un lato, l'approccio laboratoriale che favorisca l'interesse dei discenti; dall'altro lato, promuovere nello studente un uso consapevole della calcolatrice durante la seconda prova dell'esame di stato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le calcolatrici hanno un valore strumentale all'insegnamento e all'apprendimento della matematica, arricchiscono le abilità, le conoscenze e le competenze degli studenti, quali: - abilità di problem solving; - competenza matematica: capacità di modellizzazione, in quanto consentono di agire sui grafici ed effettuare analisi qualitative e quantitative; - competenza alfabetica-funzionale: la capacità di elaborare informazioni tratte da situazioni problematiche reali formulando argomentazioni appropriate al contesto e adattando la strategia risolutiva più idonea; - competenza digitale: uso critico di un dispositivo tecnologico; - applicazione delle conoscenze a problemi di realtà

PROGETTIAMO CON ARDUINO

Il progetto proposto intende avvicinare gli studenti ai principi della programmazione, della meccanica e della robotica mediante l'uso di Arduino, con un approccio pratico e interattivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenza matematica e tecnologica: si applicheranno le nozioni di scienze, i principi di fisica e di matematica attraverso la sperimentazione e la realizzazione di progetti; - Competenza digitale: si apprenderanno le nozioni di base della programmazione e del suo pensiero computazionale attraverso l'uso critico del software di Arduino; si impareranno le nozioni di base dell'elettronica attraverso il controllo di attuatori e sensori digitali/analogici; - Competenza Imprenditoriale: si rafforzeranno le capacità di problem-solving e team building in un ambiente collaborativo

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Alternanza Scuola lavoro
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDIRIA I GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.S.COMM E TURIS RIGNANO
FLAMINIO

RMRC093012

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio che del lavoro
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

- o individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- o individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- o interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- o svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- o contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- o interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- o interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- o partecipare ad attività dell'area marketing e della realizzazione di prodotti pubblicitari.
- o realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- o applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- o interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

B. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- o utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- o stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- o utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

Di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.
- Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEOSCIENTIFICO
ISTITUTO/PLESSI **CODICESCUOLA**

LICEOSCIENTIFICOG.PIAZZI

RMPS09301D

A. SCIENTIFICO Competenze comuni a tutti ilicei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno al livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti o orali, di vari tipi e in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, il linguaggio specifico e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. LINGUISTICO Competenze comuni:

a tutti i licei:

- o padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- o elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- o identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- o riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- o agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche:

del Liceo Linguistico:

- o possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- o utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- o elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- o padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- o operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- o agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- o applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

SECONDARIA I GRADO-TIPOLOGIA:IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

PIER LUIGI NERVI(RIGNANO FL.)

RMTD093019

PERCORSO ILLIV"PIERLUIGI NERVI"

RMTD09351P

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING-TRIENNIO Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriate per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrate;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

Di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate per elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.



- o tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio edell'ambiente.
- o Compiere operazioni di estimo in ambito private e pubblico,limitatamente all'edilizia e al territorio.
- o gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organism edilizi.
- o organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sullasicurezza.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRIORARIO

COMMETURISRIGNANOFLAMINIORMRC093012

SCUOLASECONDARIAIIGRADO-ISTPROFFERISERVIZICOMMERCIALIETURISTICI

QUADROORARIODELLASCUOLA:SERVIZICOMMERCIALI



Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria

(Riforma Istruzione Professionale DLgs 61/2017)

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	3	3	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	3	3	3
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	9	9	9
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2

LICEO SCIENTIFICO G. PIAZZI RMPS09301D
SCUOLASECONDARIAIIGRADO-LICEOSCIENTIFICO
QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA:LINGUISTICO
QOLINGUISTICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA,SCIENZEDELLATERRA)	2	2	2	2	2
STORIADELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO G. PIAZZI RMPS09301D
SCUOLASECONDARIAII GRADO-LICEOSCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QOSCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA E GEOGRAFIA	3	1	0	0	0
STORIA	0	2	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA,SCIENZEDELLATERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNOESTORIADELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

PIERLUIGINERVI(RIGNANOFL.)RMTD093019
SCUOLASECONDARIAIIGRADO-ISTTECCOMMERCIALEEPERGEOMETRI
❖ QUADROORARIODELLASCUOLA:AMM.FINAN.MARKETING-BIENNIOCOMUNE
QOAMM.FINAN.MARKETING

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUAINGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRAE BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO E ECONOMIA	2	2	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**PIERLUIGINERVI(RIGNANO FL.)RMTD093019
QOCOSTR.,AMB.E TERRITORIO**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRAE BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE(FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO EDECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIEETECNICHE DI RAPPRESENTAZIONEGRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIEINFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIEAPPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIAGENERALEEED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
❖ PROGETTAZIONE,COSTRUZIONE IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0



Approfondimento

L'IIS "M. Hack" dall'aa 2018-2019 ha attivato il nuovo indirizzo di **Liceo Scientifico Matematico**, che comprende ore aggiuntive di potenziamento rispetto ai normali percorsi scolastici con l'intento: Incrementare e potenziare le competenze matematiche e fisiche; Favorire i collegamenti tra cultura scientifica e cultura umanistica; Aumentare la consapevolezza di ciò che si sta studiando nell'ottica di una formazione culturale competente ed equilibrata.

Le caratteristiche principali del "Nostro" Liceo matematico possono essere schematizzate in: APPROCCIO LABORATORIALE; DIDATTICA PER COMPETENZE; Percorsi interdisciplinari incentrati SULLA MATEMATICA.

Schema Orario

PRIMO BIENNIO LICEO MATEMATICO:

- 6 ore di matematica
- ore di fisica
- TOT ore complessive a settimana 29 CURRICOLARI

SECONDO BIENNIO ANNO LICEO MATEMATICO:

- 5 ore di matematica;
- ore di fisica;
- TOT ore complessive a settimana: 31

L'offerta formativa del Liceo Scientifico si qualifica con il progetto **"Biologia con Curvatura Biomedica"**, che prevede a partire dal terzo anno un nuovo percorso biomedico con l'inserimento nel piano di studi di 50 ore dedicate a un orientamento verso la medicina, tra queste 20 ore di lezioni teoriche tenute dai docenti di biologia, 20 ore di lezioni magistrali tenute da medici dell'Università "Cattolica del Sacro Cuore" di Roma e 10 ore con visite ad ambulatori e laboratori ospedalieri.

L'offerta formativa del Liceo Linguistico si arricchisce di un percorso complementare di due ore settimanali dedicate allo studio di **Discipline afferenti alla Scenografia**. Gli studenti guidati da qualificati ed esperti professionisti, attraverso la pratica laboratoriale, integreranno le loro competenze con lo studio di discipline progettuali e scenografiche, che saranno sviluppate nel corso del quinquennio. La scelta del "liceo linguistico – indirizzo scenografico" dovrà essere effettuata al momento dell'iscrizione e resterà valida per tutto il quinquennio.

Dall'A.S. 2019-2020 presso l'Istituto Tecnico Economico (AFM) sarà attiva la nuova specializzazione del **Mangement dello Sport**, La crescita costante del settore sportive in Italia richiede nuove figure professionali in grado di affiancare la passione per lo sport, le conoscenze tecniche-manageriali necessarie per lo sviluppo delle attività imprenditoriali ad esso collegate. L'articolazione prepara una figura professionale completa, capace di programmare e coordinare tutte le fasi gestionali: dalla verifica delle attività economiche-aziendali al controllo delle procedure giuridico-istituzionali, dall'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive alla gestione dei rapporti con enti, istituzioni e pubbliche amministrazioni, dalla direzione di strutture e impianti al coordinamento di attività promozionali. Nell'ambito della disciplina di Scienze Integrate, gli allievi avranno la possibilità di conseguire il brevetto di primo soccorso; nell'ambito della disciplina di Scienze Motorie, gli allievi avranno la possibilità di conseguire il patentino per arbitri di calcio, sostenendo l'esame al termine del terzo anno gli allievi. Durante il quarto anno, ai soli allievi che hanno superato con esito positivo il suddetto esame è riservata la possibilità di perfezionare le competenze acquisite.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali e I nuovi Regolamenti. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.



Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Le materie del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario, storico-filosofico, scientifico ed artistico e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali si costituisce il patrimonio culturale comune condiviso. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi, fermi restando i criteri costitutivi che riguardano l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi. Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione nasce dalla condivisione dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia (che per talune discipline è circoscritto al primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno).



Verso lo sviluppo delle competenze trasversali

“Competenze trasversali” è l’espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. Ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto- correzione del comportamento. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell’apprendimento on the job e della storia lavorativa della persona. Gli standard minimi e gli indicatori relativi alle competenze trasversali sono dunque collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé (Bildung), in cui il soggetto è “attore” della sua crescita professionale e umana.

Tale approccio, rilevante anche ai fini di impostazione della progettazione formativa, consente di enucleare tre grandi categorie di operazioni che la persona compie nel lavorare, fondate su processi di diversa natura (cognitivi, emotivi, relazionali e motori):

- diagnosticare le caratteristiche dell'ambiente, del compito e del ruolo assegnato;
- mettersi in relazione adeguata con l'ambiente fisico, tecnico e sociale;
- predisporre ad affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito e il ruolo, sia mentalmente che a livello della performance finale.

Tali macro-categorie si trovano al centro del sistema operativo della persona e si connettono, da un lato, alle risorse cognitive (conoscenze) e psicosociali della persona (valori, atteggiamenti, motivazioni, identità) e, dall'altro lato, alle specifiche esigenze del contesto lavorativo. In generale, queste macro-categorie sono caratterizzate: a) da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi; ciascuna macro-categoria ha un'elevata usabilità e si articola in clusters di abilità più circoscritte e finalizzate a corrispondere alle esigenze della situazione operativa in cui il lavoratore è inserito; b) da un ampio spessore, ovvero da un'estensione notevole che: comprende numerosi elementi subordinati e di dettaglio crescente, in uno sviluppo che parte da una nozione più estesa e si articola poi in sottoinsiemi di abilità più specifiche, che comprendono eventi e nozioni più ristrette in relazione alle particolarità del contesto di lavoro e alle condizioni effettive di esercizio dell'attività lavorativa. Il grado di padronanza con cui il soggetto gestisce queste competenze non solo influenza e modula la qualità della sua prestazione attraverso le strategie che è in grado di mettere in atto, ma influisce sulla qualità e sulle possibilità di sviluppo delle sue risorse (conoscenze, cognizioni e rappresentazioni, elementi di identità) attraverso la qualità delle informazioni che è in grado di raccogliere, delle relazioni che sa instaurare, dei feed-back che riesce a ottenere e di come sa utilizzarli per riorganizzare la sua conoscenza e capacità operativa. Le competenze trasversali fanno dunque riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non): diagnosticare (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, se Stesso), relazionarsi con altri per rispondere alle richieste della situazione lavorativa (fatta di persone, macchine e strumenti, regole, procedure, ecc.), affrontare le richieste specifiche (della situazione, del compito, del problema, del ruolo), riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nella vita professionale e lavorativa.

L'esplicitazione delle progettazioni, sia curricolare che per lo sviluppo delle competenze trasversali, ha costituito l'*Humus* dei Progetti PON, elaborati dai docenti dei vari Dipartimenti, tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni Europee 18-12-2006). I progetti valutati e finanziati rappresentano un arricchimento per lo sviluppo delle competenze di tutti gli studenti dell'Istituto:

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	Compensiamo gli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto
2165 del 24/02/2017 - FSE - Percorsi per Adulti e giovani adulti	I Cittadini della società dell'informazione
2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento	Il futuro dei nostri alunni
3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale	Buone pratiche agro-alimentari per un'alimentazione e stili di vita sani e sostenibili
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Strolling & Rambling throughout Malta: culture & tourism around"
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Small workers grow
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Discovering and Re-Evaluating the Territory of Belonging

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Le ragioni per le quali, a distanza di 12 anni dalla pubblicazione della prima edizione (18 dicembre 2006), il Consiglio ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave sono legate innovazioni digitali e tecnologiche le società e le economie europee stanno vivendo. Non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti. Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale. Lo spazio europeo dell'istruzione facilita la cooperazione e la mobilità dei discenti, degli educatori e dei formatori e dei loro istituti, sulla base dell'interesse degli Stati membri a sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per occupazione, giustizia sociale e cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità. Tenendo conto anche di questi sviluppi internazionali, il gruppo di lavoro ha definite **otto ambiti di competenze chiave**, così individuate nella Raccomandazione sopracitata:



1. **competenza alfabetica funzionale;**
2. **competenza multilinguistica;**
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
4. **competenza digitale;**
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
6. **competenza in materia di cittadinanza;**
7. **competenza imprenditoriale;**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO".

Dall'anno 2015/2016 la legge 107/2015 ha introdotto l'alternanza scuola lavoro anche nei percorsi liceali oltre che nei percorsi tecnici e professionali, con lo scopo di:

- integrare la formazione scolastica con elementi di conoscenza del tessuto lavorativo;
- favorire un corretto orientamento in uscita per gli studi universitari, anticipando l'esperienza lavorativa nei luoghi di lavoro e creando rapporti di cooperazione e sinergie tra l'entescolastico, l'università, le realtà produttive e i servizi del territorio;
- potenziare le capacità di leggere la società;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Lo schema seguente riassume brevemente gli ambiti entro i quali l'Alternanza scuola lavoro viene attivata, con il possibile ventaglio di attività:



Ad integrare l'offerta formativa e a permettere in generale l'attivazione dei **Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento** concorrono a vario titolo (dal finanziamento all'offerta gratuita di esperti qualificati): Associazioni culturali e professionali; Aziende di servizi sanitari e socio-assistenziali; Fondazioni, Comitati, Osservatori; Enti di formazione e Centri di ricerca; Enti no-profit e Associazioni di volontariato. L'istituto ha sottoscritto protocolli di intesa con convenzioni con "L'Istituto bancario Unicredit", le Università del territorio nazionale, quali "La Sapienza", "Roma Tre", "Tor Vergata" e "Università Cattolica del Sacro Cuore" di Roma.

Ha sottoscritto altresì:

- ✓ con l'ente "Tutto Scuola" il progetto "Smart working – giornalisti in alternanza" finanziato dalla scuola;
- ✓ con l'ente "JA-Italia" il progetto "Idee in azioni" finalizzato a far acquisire agli studenti le competenze imprenditoriali necessarie per la comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui vivono e di aiutarli a diventare partecipi della propria "rigenerazione socio-economica".

L'attività si avvale di modalità molto diverse tra loro, quali incontri con esperti esterni sull'orientamento al lavoro e sulla sicurezza, simulazione d'impresa, visite aziendali, collaborazioni di diversa durata e natura con enti pubblici (come musei e fondazioni), privati e associazioni di categoria (come Camera di Commercio), stage in cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle aziende, nei servizi, nelle professioni.

PROGETTI

LABORATORIO TEATRALE

La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche di piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattica-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Si tratta di uno spazio educativo che deve essere opportunamente costruito e valorizzato.

Obiettivi formative e competenze attese

- Acquisire maggiore consapevolezza di sé;
- Sviluppare capacità di integrazione e relazione con gli altri;
- Raggiungere una maggiore consapevolezza della propria espressività fisica;
- Approfondire i mezzi di espressione verbale;
- Sviluppare le abilità motorie espresse nel ballo;
- Migliorare le proprie capacità canore;
- Sviluppare le abilità di realizzazione delle scene e del disegno

SUCCESSO FORMATIVO

Il progetto prevede la realizzazione di corsi di sviluppo e potenziamento delle abilità logiche, matematiche e fisiche attraverso la risoluzione di problemi e quesiti proposti nella seconda prova scritta dei licei scientifici anche con l'uso di calcolatrici grafiche ammesse all'esame distato.

Obiettivi formative e competenze attese

- Competenze matematiche: capacità di costruire e utilizzare modelli per la risoluzione di problemi di realtà; - Competenza alfabetica-funzionale: elaborare informazioni tratte da situazioni problematiche reali, formulando argomentazioni appropriate al contesto e adottando la strategia risolutiva più idonea; - Competenza digitale: uso critico del dispositivo tecnologico come le calcolatrici grafiche.

STUDIO ASSISTITO

Il progetto proposto prevede l'insegnamento di un metodo di studio consono ad un percorso liceale, inclusione degli studenti più fragili attraverso studio tra pari.

Obiettivi formative e competenze attese

Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; si caratterizza per: 1. compresenza degli insegnanti 2. lavoro in gruppi di livello 3. apertura classi parallele (dove è possibile) 4. recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà 5. consolidamento e potenziamento per gli altri

ARTE E CULTURA

Il progetto proposto vuole favorire l'interesse degli studenti verso il mondo contemporaneo, l'informazione e il territorio; abituarli ad esprimersi e a comunicare con gli altri attraverso la lingua scritta più spesso di quanto siano abituati a fare; stimolarli a sentirsi protagonisti di un Progetto comune. Inoltre si vuole favorire la cultura del libro nelle scuole ed accrescere l'amore per la lettura, sentimento fondamentale per i giovani che, facilmente manipolati e impigrati dai moderni mezzi di comunicazione di massa, leggono sempre meno e sono a forte rischio di impoverimento della parola e, conseguentemente, del pensiero.

Obiettivi formative e competenze attese

Formare future lettori, cittadini informati sul loro territorio e sulla realtà che li circonda; insegnare loro ad utilizzare, anche in maniera attiva, il linguaggio giornalistico; arricchire la biblioteca degli studenti ottimizzando l'uso delle risorse disponibili facendo acquisti il più possibile mirati.

LABORATORIO LOGICO – MATEMATICO**LA CALCOLATRICE GRAFICA**

Il progetto intende avvicinare gli studenti all'uso della calcolatrice grafica in una didattica della matematica innovativa e maggiormente rispondente ai loro bisogni, mettendo in risalto anche il fatto che la fisica, come tutte le discipline scientifiche, usa la matematica come linguaggio specifico. Ci si propone di realizzare una serie di esperienze di matematica e fisica col fine di implementare, da un lato, l'approccio laboratoriale che favorisca l'interesse dei discenti; dall'altro lato, promuovere nello studente un uso consapevole della calcolatrice durante la seconda prova dell'esame di stato.

Obiettivi formative e competenze attese

Le calcolatrici hanno un valore strumentale all'insegnamento e all'apprendimento della matematica, arricchiscono le abilità, le conoscenze e le competenze degli studenti, quali: - abilità di problem solving; - competenza matematica: capacità di modellizzazione, in quanto consentono di agire sui grafici ed effettuare analisi qualitative e quantitative; - competenza alfabetica-funzionale: la capacità di elaborare informazioni tratte da situazioni problematiche reali formulando argomentazioni appropriate al contesto e adattando la strategia risolutiva più idonea; - competenza digitale: uso critico di un dispositivo tecnologico; - applicazione delle conoscenze a problemi di realtà

PROGETTIAMO CON ARDUINO

Il progetto proposto intende avvicinare gli studenti ai principi della programmazione, della meccanica e della robotica mediante l'uso di Arduino, con un approccio pratico e interattivo.

Obiettivi formative e competenze attese

- Competenza matematica e tecnologica: si applicheranno le nozioni di scienze, i principi di fisica e di matematica attraverso la sperimentazione e la realizzazione di progetti; - Competenza digitale: si apprenderanno le nozioni di base della programmazione e del suo pensiero computazionale attraverso l'uso critico del software di Arduino; si impareranno le nozioni di base dell'elettronica attraverso il controllo di attuatori e sensori digitali/analogici; - Competenza Imprenditoriale: si rafforzeranno le capacità di problem-solving e team building in un ambiente collaborativo

STORY MAP : EDUCAZIONE AMBIENTALE E ARCHITETTURA

Il progetto mira ad un percorso educativo sulla rappresentazione, la lettura e la fruizione del bene architettonico/culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Padroneggiare tutti gli strumenti tradizionali e informatici che supportano le analisi e l'elaborazione del progetto;
- Padroneggiare il quadro scientifico e culturale contemporaneo per elaborare progetti di qualità nel campo della composizione, della tecnologia e dell'urbanistica e dei loro rapporti con il territorio sempre più mirati alla sostenibilità ambientale e alla ecoefficienza; e, altresì, nei campi del restauro, della riqualificazione e del consolidamento del patrimonio architettonico e urbano; dell'architettura degli interni e degli allestimenti;
- Organizzare e coordinare competenze molteplici: da quelle costruttive, strutturali e impiantistiche a quelle normative-legislative a quelle infine di valutazione economica del progetto.

CAD

Il progetto prevede un corso per il disegno al computer articolato su tre livelli: livello base (per gli studenti che mostrano ancora difficoltà nell'uso di autocad), livello intermedio (uso dei comandi tridimensionali) e livello avanzato (uso del programma archicad per progettazione architettonica). La finalità del corso è quella di fornire ai future diplomati competenze tecnico-informatiche per l'inserimento nel mondo del lavoro o per affrontare studi universitari nel settore dell'architettura/ingegneria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far acquisire allo studente le metodologie e la mentalità del lavoro di ufficio del tecnico libero professionista;
- Conoscenza ed utilizzo corretto dei principali comandi del programma di disegno AUTOCAD;

- Realizzazione degli elaborate progettuali per ottenere il permesso di costruire da parte dell'ente comunale: piante, prospetti e sezioni;
- Realizzazione pratica dell'edificio progettato;
- Fornire le conoscenze basilari per chi si appresta a sostenere il test di certificazione ECDL TEST.
- Introduzione al disegno tridimensionale.

PROGETTI NAZIONALI

CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi, realizzati dal MIUR in collaborazione con il CONI e con le Federazioni Sportive Nazionali, con le Discipline Sportive Associate e con il Comitato Italiano Paralimpico, portano l'attività sportiva agonistica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: tante le discipline offerte nei centri sportivi scolastici, come attività pomeridiane e opzionali dedicate ai ragazzi.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD – AZIONE #7

Il progetto intende promuovere la realizzazione nelle scuole di "ambienti di apprendimento innovativi". I recenti studi evidenziano che i termini di "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali". Il nucleo dell'"ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

PROGETTI EUROPEI

PROGETTI PON

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	Compensiamo gli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto
2165 del 24/02/2017 - FSE - Percorsi per Adulti e giovani adulti	I Cittadini della società dell'informazione
2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento	Il futuro dei nostri alunni
3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale	Buone pratiche agro-alimentari per un'alimentazione e stili di vita sani e sostenibili
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Strolling & Rambling throughout Malta: culture & tourism around"
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Small workers grow
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Discovering and Re-Evaluating the Territory of Belonging

ERASMUS

Il programma Erasmus+ (detto Erasmus Plus) è un progetto europeo che, partito nel 2014, va a sostituire, rinnovandolo, il vecchio progetto Leonardo. Si tratta di un'iniziativa che si rivolge a diversi soggetti, tra cui atleti, personale docente e non, ed in generale, gli studenti di Istituti di Istruzione Superiore, ovvero tutti quegli istituti che rilascino una laurea o altre certificazione riconosciute dal MIUR e che aderiscano al programma (quindi Università, Politecnici, Istituti di Belle Arti, Conservatori, ecc.), nonché i neolaurati.

OBIETTIVI:

- migliorare le competenze professionali degli individui;
- ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali;
- rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative;
- promuovere attività di mobilità.

AZIONI:

- **Mobilità per l'apprendimento individuale (KA1)**, che offre opportunità per studenti, tirocinanti, apprendisti, neodiplomati e neo qualificati, nonché per insegnanti, formatori, esperti del mondo della formazione professionale e organizzazioni della società civile di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese. Per approfondire: Mobilità Individuale ai fini dell'apprendimento – KA1;
- Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche transnazionali (**partenariati strategici – KA2**), che mirano a sviluppare iniziative di cooperazione rivolte a uno o più settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione e della formazione. Per approfondire: Partenariati strategici – KA2.

SOGGIORNI STUDIO

L'insegnamento delle lingue straniere riveste un ruolo importante nel progetto educativo del nostro Istituto e si concretizza attraverso molteplici proposte didattiche, fra le quali anche quella dei soggiorni linguistici all'estero per l'approfondimento delle lingue inglese, francese e spagnolo. La conoscenza di una o più lingue straniere è sempre più importante ed indispensabile per ogni attività: è preziosa per gestire in modo adeguato le relazioni multiculturali, sempre più varie e complesse. Un soggiorno di studio all'estero è quindi il modo migliore per integrare ed approfondire lo studio scolastico, imparando ad usare in modo efficace una lingua straniera in un contesto autentico che permette di avvicinarsi anche alla cultura, alla civiltà e alle tradizioni del Paese di cui si studia la lingua.

36



L'OFFERTA
FORMATIVA

PTOF-2019/20-2021/22

MARGHERITA HACK

PROGETTI DI APERTURA AL TERRITORIO E AL MONDO

SCAMBI CULTURALI

Lo scambio tra classi dell'Istituto e classi di città di paesi esteri è ritenuta dal Collegio Docenti un'iniziativa di particolare interesse formativo, che merita di essere valorizzata e potenziata. Concorre alla formazione umana, sociale e culturale attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi; facilita l'approfondimento e il miglioramento delle capacità comunicative grazie all'uso della lingua straniera. L'attività prevede:

- l'ospitalità degli studenti della classe presso le famiglie, in entrambi i sensi dello scambio;
- la frequenza delle lezioni scolastiche con attività didattiche che permettano una conoscenza diretta dei sistemi educative;
- visite a luoghi di interesse artistico, naturalistico ed economico sul territorio.

STAGES

Si tratta dei soggiorni all'estero di una classe o di un gruppo di studenti dell'Istituto presso una scuola, un'istituzione culturale o un ente di formazione. Si svolgono sulla base di un Progetto concordato, elaborato e monitorato d'intesa dai docenti delle due sedi. Sono destinati agli studenti soprattutto del triennio, della durata di circa due settimane, progettati e organizzati anche in collaborazione con Istituti e Associazioni culturali internazionali. In questi ultimi anni gli stages all'estero sono diventati anche dei veri e propri percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, dove allo studio e al potenziamento della lingua straniera si accostano esperienze in strutture sul territorio, di tipo economico, artistico o legato al mondo multimediale.



TEST CENTER

La Patente Europea del Computer (ECDL) è uno strumento utile per coloro che intendono certificare le proprie competenze digitali ed informatiche in ambito scolastico, ma anche un valido strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro. Certificare le competenze informatiche significa saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web: le tecnologie digitali sono sempre più diffuse e rendono tutto più veloce, pertanto è necessario tenersi sempre aggiornati sui cambiamenti che coinvolgono tutto il settore ICT.

Obiettivi formative e competenze attese

Sostenere esami certificate AICA per ottenere la patente europea, sviluppando le competenze digitali

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Personale Interno e Associazione AICA

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

TRINITY

Il progetto proposto è un corso di lingua inglese di potenziamento che prevede l'ottenimento di una certificazione, in seguito ad esame in sede, di lingua spendibile ovunque. Il Trinity College rappresenta un Examination Board riconosciuto ed accreditato dal MIUR.

Obiettivi formative e competenze attese

-potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle four skills-acquisire una pronuncia più corretta; - preparare gli studenti alle certificazione Trinity ISE; - aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese; - migliorare la conoscenza e l'uso sia della grammatical che delle strutture;

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODODIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	<p>Primo Collaboratore</p> <p>1. Sostituisce il dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitando tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando rapporti con l'esterno; 2. Assicura la gestione della sede, controlla e verifica le necessità strutturali e didattiche e ne riferisce al DS; 3. Controlla il rispetto delle norme per la vigilanza sugli studenti nella sede centrale; 4. Giustifica ritardi e ingressi Il ora e uscite anticipate studenti nella sede centrale; 5. Vigila sull'orario di servizio del personale e sostituisce i docenti assenti nella sede centrale; 6. Collabora con il DS per l'organizzazione delle attività funzionali all'insegnamento dell'Istituto; 7. Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; 8. Collabora nella predisposizione del Piano Annuale delle attività; 9. Supporta il DS per la formulazione dell'orario della sede centrale; 10. Cura i rapporti con le famiglie; 11. Cura i rapporti con il DSGA, Segreteria 12. Esercita la funzione di Segretario del Collegio dei Docenti e ne redige i verbali;</p>	1
-----------------------------	--	---



	didattica e Ufficio del personale.	
Referente Liceo Linguistico	<p>1. Giustifica ritardi e ingressi Il ora e uscite anticipate studenti nella sede centrale; 3. Vigila sull'orario di servizio del personale e sostituisce docenti assenti nella sede centrale, in assenza del primo collaboratore; 2. Svolge azione di accoglienza verso i docenti del liceo linguistico di nuova nomina e supplenti; 3. Cura l'organizzazione delle attività parascolastiche del liceo linguistico (lezioni differite e visite guidate); 4. Coordina gli insegnanti responsabili dei vari Dipartimenti e i referenti delle attività progettuali; 5.</p> <p>Fornisce ai docenti la documentazione e i materiali inerenti la gestione del liceo linguistico; 6.Coordina i rapporti tra il DS e i docenti del liceo linguistico; 7. Coordina i rapporti tra il DS e gli student del liceo linguistico; 8. Supporta il primo collaboratore nella redazione del verbale del Collegio dei Docenti 9. Cura i rapporti con il DSGA, Segreteria didattica e Ufficio del Personale.</p>	1
Funzionistrumentali	<p>1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELPTOF: Coordina le attività del P.T.O.F. ovvero coordina le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti,</p>	4



Favorisce un clima di attiva collaborazione, suggerendo modalità operative; • Favorisce la diffusione di modelli e strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione; • Coordina la progettazione curricolare, valuta e sostiene le attività del P.T.O.F., l'innovazione per la funzione sociale della scuola in regime di autonomia e di riforma, le finalità formative che essa deve perseguire, individua strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti, vagliando e proponendo al Collegio Docenti gli interventi meglio rispondenti all'impianto concettuale ed alle modalità organizzative del Piano Formativo predisposto; • Elabora il P.T.O.F., monitorarlo in itinere e alla fine dell'anno scolastico; • Predisporre insieme alle altre funzioni strumentali la Rendicontazione Sociale; • Elaborare le sintesi del P.T.O.F. da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni; • Coordina la progettazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti PON; • Raccoglie i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, li rielabora e li rappresenta in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti. • Organizza, realizza, coordina e gestisce le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti. • Condivide con i colleghi la documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola. • Collabora con il Dirigente per la Revisione del Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina e del Patto Educativo di Corresponsabilità.



2. VALUTAZIONE:

- Coordina le attività didattiche di tutto l'istituto e ne controlla il regolare svolgimento;
- Coordina i dipartimenti disciplinari curandone l'organizzazione e la documentazione;
- Coordinamento INVALSI: Organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI 2018\19 (procedure, orario, incarichi docenti, verbali);
- RAV: monitoraggio, revisione e aggiornamento;
- Prove di verifica per classi parallele: coordinamento, analisi e confronto dei risultati;
- Formazione docenti sull'area VALUTAZIONE degli apprendimenti;
- Cura della documentazione relativa all'area.

3. INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
 - Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
 - Coordina i GLH operativi e il GLHd'istituto;
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA;
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA;
 - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
 - Prende contatto con Enti e strutture esterne;
 - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli



• esterni; • Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali;

4. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

• Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti; • Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; • Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione; • Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione;

Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; • Coordina le commissioni Orientamento in entrata e in uscita; • Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. "Inclusione e benessere a scuola", condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo; • Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni.



	<p>2. VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina le attività didattiche di tutto l'istituto e ne controlla il regolare svolgimento;• Coordina i dipartimenti disciplinari curandone l'organizzazione e la documentazione;• Coordinamento INVALSI: Organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI 2018\19	
Coordinatore di dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi;• Fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche;• Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate;• E' il punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;• Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.	8
Responsabile di plesso	<p>Mantiene i rapporti con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; Assicura la gestione della sede, controlla e verifica le necessità strutturali e didattiche e ne riferisce al DS; Controlla il rispetto delle norme per la vigilanza sugli studenti; Giustifica ritardi e ingressi Il ora e uscite anticipate studenti; Vigila sull'orario di servizio del personale e sostituisce i docenti assenti; Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto e circostanza che possa a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento delle stesse; Controlla il Sistema di comunicazione interno della scuola curandone l'archiviazione; Vigila l'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal DS; Dispone la prima parte del provvedimento disciplinare</p>	1



	<p>segnalazione alla famiglia) e ne informa il D.S.</p> <ul style="list-style-type: none">• Accoglie i nuovi docenti, illustrando le modalità organizzative della Scuola, la progettazione prevista dal PTOF, le norme di Sicurezza, e collabora con i coordinatori di classe; Fa parte dello staff del DS; Cura i rapporti con il DSGA, Segreteria didattica e Ufficio del Personale.	
Animatore digitale	L'animatore digitale è un docente di ruolo con spiccate capacità organizzative che	1



ha il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Un docente “Innovatore”, esperto di metodologie e tecnologie didattiche innovative per diffondere una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. L'Animatore è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola, PSND, azione #28) che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodifformativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e alter attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formative aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI**



	<p>INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da alter figure.</p>	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generale amministrativi</p>	<p>Coordina il funzionamento generale dell'Ufficio nell'ambito dei compiti e delle funzioni previste dal profilo professionale e delle innovazioni introdotte dal CCNL del CIN 1998/2001, garantendo unità di direzione e di funzionamento. In collaborazione con i titolari delle funzioni previste per le aree delle risorse e dei servizi definirà i progetti per il miglioramento dei servizi con verifica dei risultati. In collaborazione con il Dirigente Scolastico e secondo gli indirizzi del Consiglio di Istituto e le linee del P.O.F. contribuisce alla stesura del piano delle risorse finanziarie e dei relativi costi. Sovrintende alle iniziative tese al miglioramento dei servizi favorendo l'informatizzazione dei servizi e la formazione del personale. Garantisce l'ordinato svolgimento delle attività didattiche ordinarie ed extracurricolari previste dal P.T.O.F. utilizzando al meglio il personale ausiliario e amministrativo, ossia secondo criteri di efficacia ed</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>efficienza tenuto conto dei costi.</p>
<p>Uffici protocollo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricezione telefonate per le assenze giornaliere Docenti ATA dalle ore 07.45 alle 08.00. • Assenze della giornata dei docenti ATA, comunicazione, protocollazione e invio visite fiscali. • Assenze, compenso ferie non godute, inserimento dati e gestione programma Personale T.D. • Comunicazioni RTS – DTEF Decreti riduzione della retribuzione e relativo invio docenti ed ATA T.D. • Rilevazioni e monitoraggio relativo al personale: scioperi, L.104 e altre rilevazioni richieste dagli uffici centrale e territoriali dell' I.I.S. Margherita HACK. • Rilevazione mensile assenze da inviare al MIUR ed elaborazione file delle percentuali da pubblicare sul sito. • Prelievo posta in uscita dall'Ufficio del Dirigente. • Gestione Posta elettronica come da dettaglio consegnato. • Raccordo con Ufficio Presidenza per comunicazioni in entrata ed in uscita. • Convocazioni ATA a T.D. • AVVIODISEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza
<p>Uffici per la didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla Presidenza: trascrizione atti riservati di competenza dell'ufficio; • Archivio alunni, contatti con le famiglie e con i docenti nei giorni di sportello; • Iscrizioni, elenchi, esami, scrutini, pagelle, predisposizione certificati, attestati, diplomi, e gestione e costituzione f.p. alunni: predisposizione richiesta e predisposizione trasmissione documenti alunni, invio fascicoli; • Adozione libri di testo: predisposizione e gestione atti (inserimento a carico dei docenti); • Gestione Esami di Stato: predisposizione e gestione atti, commissioni docenti, collaborazione con i Presidenti, rilevazioni varie e inserimento dati SIDI; verifica correttezza procedure, no predisposizione materiale; • Gestione polizze assicurative e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

infortunati alunni (Eguitoda DSGA) • contributi, tasse scolastiche, uscite didattiche, autorizzazioni; • Obbligo formativo; • Organico di Sostegno – predisposizione modelli; • Raccordo e coordinamento dell'Unità di Personale in servizio nell'Ufficio Didattica del P.L. Nervi dove lo sportello al pubblico si effettuerà nei seguenti giorni: LUNEDÌ dalle 09.30 alle 11.30 MARTEDÌ dalle 09.30 alle 11.30 MERCOLEDÌ dalle 09.30 alle 11.30 GIOVEDÌ dalle 15.45 alle 17.45 VENERDÌ dalle 09.30 alle 11.30 • Coordinamento dei servizi della didattica nei periodi di intensa attività quali scrutini ed esami per l'efficace collaborazione con l'unità di personale nella sede associata; • Elezioni OO.CC.: predisposizione atti: elenchi genitori e alunni, trascrizione risultati, stampa nomine. Convocazioni genitorie alunni consigli di classe. • Revisione delle comunicazioni ai docenti e studenti e invio all'Uff. Protocollo per i componenti eletti; • Protocollo per le proprie aree di competenza fuori dall'orario dell'Uff. Protocollo. • Sportello Ufficio Didattica nei seguenti giorni: MARTEDÌ dalle 10.00 alle 11.30 MERCOLEDÌ dalle 14.30 alle 16.00 GIOVEDÌ dalle 10.00 alle 11.30 • Protocollo per le proprie aree di competenza • SEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza sede associata P.L. Nervi Servizi generali: • Supporto alla Presidenza: trascrizione atti riservati di competenza dell'ufficio; • Archivio alunni, contatti con le famiglie e con i docenti nei giorni di sportello; • Iscrizioni, elenchi, esami, scrutini, pagelle, predisposizione certificati, attestati, diplomi, e gestione e costituzione f.p. alunni: predisposizione richiesta e predisposizione trasmissione documenti alunni, invio fascicoli; • Adozione libri di testo: predisposizione e gestione atti (inserimento a carico dei docenti); • Gestione Esami di Stato: predisposizione e gestione atti, commissioni docenti, collaborazione con



ORGANIZZAZIONE UFFICIAMMINISTRATIVI

	<p>Presidenti, rilevazioni varie e inserimento dati SIDI;verifica correttezza procedure, no predisposizione materiale; • Gestione polizze assicurative e infortuni alunni (Eeguito da DSGA) • contributi, tasse scolastiche, uscite didattiche, autorizzazioni; • Obbligo formativo; • Organico di Sostegno– predisposizione modelli; • Raccordo e coordinamento dell'Unità di Personale in servizio nell'Ufficio Didatticadel</p> <p>P.L.Nervi(Sig.raPUCCIMarisa)dovelosportelloalpubblico sieffettueràneiseguentigiorni:LUNEDI'dalle09.30alle 11.30MARTEDI'dalle09.30alle11.30MERCOLEDI'dalle 09.30alle11.30GIOVEDI'dalle15.45alle17.45VENERDI' dalle 09.30 alle 11.30 • Coordinamento dei servizi della didattica nei periodi di intensa attività quali scrutini ed esami per l'efficace collaborazione con l'unità di personale nellasedeassociata;•ElezioniOO.CC.:predisposizioneatti: elenchi genitori e alunni, trascrizione risultati, stampa nomine. Convocazioni genitori e alunni consigli di classe. • Revisione delle comunicazioni ai docenti e studenti e invio all'Uff.Protocollo per i componenti eletti; • Protocollazione per le proprie aree di competenza fuori dall'orario dell'Uff. Protocollo. • Archiviazione Compiti in classe consegnati dai Docenti. • Sportello Ufficio Didattica nei seguenti giorni: MARTEDI'dalle10.00alle11.30MERCOLEDI'dalle14.30alle 16.00GIOVEDI'dalle10.00alle11.30•Protocollazioneper leproprieareedicompetenza•SEGRETERIADIGITALEperil</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Gestionedelpersonale dall'assunzioneallacessazioneideiDocentieATAaT.I.e T.D. • Supporto alla Presidenza: trascrizione atti riservati di competenza dell'ufficio e provvedimenti disciplinari. • Supporto alla Presidenza per redazione organico di diritto e di fatto Docenti ed ATA. • Graduatorie interne, anagrafe del personale docente e ATA, trasferimenti, utilizzazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>assegnazioni provvisorie. • Cessazioni dal servizio (in collaborazione con il DSGA). • Gestione personale Docente Tempo Indeterminato: predisposizione atti, stipula contratti di assunzione, inserimento dati SIDI, stampa contratti ed invio a Ragioneria RTS, DPT e Ufficio X Territoriale , documenti di rito, richiesta - invio notizie amministrative (Liceo Piazzi e Nervi), gestione registro contratti I.I.S. Margherita HACK; • Commissioni Esami di stato - inserimento mod. ES e relativa gestione. • Coordinamento dei servizi del personale nei periodi di intensa attività quali scrutini ed esami per l'efficace collaborazione con l'ufficio didattico della sede associata e di unità di personale di supporto. • Trascrizione e invio Comunicazioni ai Docenti per l'area di competenza. • Gestione del personale dall'assunzione alla cessazione dei Docenti e ATA a T.D., richieste notizie amministrative. • Convocazione docenti T.D., permessidistudio. • Comunicazioni al Centro Impiego.</p> <p>• Gestione personale Docente e ATA, predisposizione atti, costituzione e gestione dei relativi fascicoli personali, stipula contratti a tempo determinato, inserimento dati SIDI, stampa contratti ed invio a Ragioneria, DPT e Ufficio Territoriale, elaborazione TFR. • Infortuni Docenti - denuncia Inail invio • Controllo giornaliero della posta Uff. Personale.</p> <p>• Lettura posta SIDI - Intranete ATP - USB per la propria area di competenza. • Nomine docenti corsi di recupero e sportelli. • Protocollo per le proprie aree di competenza fuori dall'orario dell'Uff. Protocollo. • Sportello Ufficio Personale nei seguenti giorni: LUNEDI' dalle 14.30 alle 16.00 MERCOLEDI' dalle 10.00 alle 11.30 GIOVEDI' dalle 10.00 alle 11.30 • Protocollo per le proprie aree di competenza • SEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza</p>
<p>AREA DELLE RISORSE: GESTIONE FINANZIARIA E</p>	<p><u>Figura 1</u>: • Gestione delle risorse</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DEL PATRIMONIO

economiche e finanziarie della scuola, in stretta collaborazione con il DSGA. • Gestione del conto corrente bancario, gestione dei registri contabili, pagamento e gestione fatture – Invio dati mandati di pagamenti alla PCC. – Reversali di incasso. • Tenuta registro delle manutenzioni – Segnalazioni alla Città Metropolitana di Roma – Richiesta interventi. • Redazione e invio preventivi dei materiali da acquistare – Ordinazione e trasmissione alle ditte fornitrici. • Richiesta DURC-CIG-CUP, controllo e registrazione del materiale pervenuto. • Tenuta Registro Albo Fornitori. • Elaborazione determine a contrarre. • Gestione del magazzino (ordini e carico e scarico dei materiali). • Gestione dell'inventario generale - Registro facile consumo. • Liquidazione compensi accessori personale docente e ATA e indennità al personale. • Compilazione ed invio Uniemens, CUD. Rilascio copie cedolini personale a tempo T.I. e T.D. • Cong. FISCALE.- IRAP - Mod.770 – F24 mensili e relativi mandati. • Rapporti con gli uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale e Redazione rendicontazione fondi funzionamento e minuto mantenimento. • Redazione rendicontazione fondi REGIONE LAZIO - POR per alunni diversamente abili. • Contratti per prestazioni d'opera occasionali. • Collaborazione con il D.S. delle relazioni sindacali segnatamente per il supporto agli atti della contrattazione. • Elaborazione file tempestività dei pagamenti. • Controllo giornaliero della PEC. • Posta in partenza: preparazione distinte e approntamento per spedizione. • Riscontro spese postali e archiviazione distinte. • Protocollo per le proprie aree di competenza • SEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza Sig.ra CIUCCI Simonetta • Supporto alla Presidenza: trascrizione atti riservati di competenza dell'ufficio contabile. • Gestione Docenti neo immessi in anno di Formazione, nomina tutor e iscrizione INDIRÈ. • Gestione delle piattaforme PON in



ORGANIZZAZIONE UFFICIAMMINISTRATIVI

collaborazione con il DSGA • Gestione piattaforma Alternanza Scuola / Lavoro • Gestione e tenuta del conto corrente postale • Controllo e rilevazione, con il DSGA, del Badge, con cadenza almeno mensile • Convocazioni Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto • Comunicazioni del Dirigente: consegna al collaboratore in servizio in portineria delle comunicazioni per la notifica alle classi, secondo la delibera del Collegio dei Docenti dell' 01/09/2016 e delle comunicazioni eventuali d'interesse. • Protocollo per le proprie aree di competenza • SEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza;

Figura 2

- Supporto alla Presidenza: trascrizione atti riservati di competenza dell'ufficio contabile.
- Gestione Docenti neo immessi in anno di Formazione, nomina tutor e iscrizione *INDIRE*.
- Gestione delle piattaforme PON in collaborazione con il DSGA
- Gestione piattaforma Alternanza Scuola / Lavoro
- Gestione e tenuta del conto corrente postale
- Controllo e rilevazione, con il DSGA, del Badge, con cadenza almeno mensile
- Convocazioni Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto
- Comunicazioni del Dirigente: consegna al collaboratore in servizio in portineria delle comunicazioni per la notifica alle classi, secondo la delibera del Collegio dei Docenti dell' 01/09/2016 e delle comunicazioni eventuali d'interesse.
- Protocollo per le proprie aree di competenza
- SEGRETERIA DIGITALE per il settore di competenza



ORGANIZZAZIONE UFFICIAMMINISTRATIVI

--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online <https://re.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
 Pagelle on line
https://family.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97197630581
 Modulistica da sito scolastico <https://www.iismargheritahack.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



RETI DI AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ **RETEDIAMBITO12**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner retediambito





❖ **RETE "PROCEDURA AFFIDAMENTO SERVIZI DI CASSA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete discopo



--	--





RETEDISCOPOCONIIS CECCANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partener rete discopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Collegio dei docenti

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,**
 - commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
 - commi da 121 a 125: Carta elettronica per l'aggiornamento del personale docente di ruolo, in particolare comma 124 - *" la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";*

- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- **VISTO** il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n.107;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa- Piano di Formazione del Personale- Reti di scuole e collaborazioni esterne: *"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";*
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni relative all'attività di aggiornamento e formazione del personale;



- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento caratterizzano e qualificano la funzione docente (art. 24 C.C.N.L.24.07.2003);
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dal MIUR, dall'USP Roma, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali esistenti;
- **VALUTATE** le iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e/o e dalla scuola Polo per la formazione appartenente all'ambito12;
- **TENUTO CONTO** del complesso dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le esigenze di formazione emerse a seguito di apposito monitoraggio e le conseguenti aree di interesse;
- **VISTE** le indicazioni fornite dal MIUR per l'anno scolastico 2018-2019, prot. n° 50912 del 19 Novembre 2018: "Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità Piano nazionale di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2018- 2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019", ad integrazione del quadro delle priorità sopra riportate;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione accoglie le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e che è sviluppato in modo coerente e funzionale alla realizzazione degli obiettivi in essi definiti e evidenzia la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati nelle seguenti aree:
 - ✓ **didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;**
 - ✓ **competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
 - ✓ **competenze di lingua straniera;**
 - ✓ **inclusione e disabilità.**

Inoltre sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR per l'anno scolastico 2018-2019, prot. n° 50912 del 19 Novembre 2018: "Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità Piano nazionale di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2018- 2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019", ad integrazione del quadro delle priorità sopra riportate si aggiungono le seguenti aree:



- rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici (dal potenziamento delle competenze dei docenti della scuola primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti);
- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030;
- il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR, sia per il 1° che per il 2° ciclo; - il tema dell'alternanza scuola-lavoro da ri-orientare in termini qualitativi, in relazione alle innovazioni previste dalle norme;
- continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, per cui si rimanda alle apposite e distinte indicazioni operative della Direzione generale del MIUR, competente in materia.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel POF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuali che collegiali, intesi come processi sistematici e progressivi di consolidamento delle competenze, come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, connessi e funzionali all'efficacia dell'azione didattica, al miglioramento continuo del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa nel suo complesso.



FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Fermi restando gli obiettivi e le finalità analiticamente riportati nella struttura di ciascuna Unità formativa, si riportano, di seguito, in sintesi, le finalità e gli obiettivi generali del piano triennale di formazione:

- *Acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *Approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;*
- *Consolidare le competenze nella progettazione di unità di apprendimento con obiettivi disciplinari e/o trasversali;*
- *Consolidare la capacità di riflettere sui vissuti e sui processi attivati, di ipotizzare, pianificare, realizzare percorsi adeguati ai bisogni formativi degli alunni;*
- *Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale;*
- *Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stimare reciproca.*

Con riferimento alle modalità di organizzazione dei corsi, per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si cercherà di tenere conto delle preferenze espresse dai docenti come sottoriportato:

1. Corsi teorico-pratici
2. Ricerca-azione
3. Corsi teorici
4. Corsi On-line

Nel piano di formazione annuale dell'Istituto saranno compresi:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico come previsto dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o dalla scuola polo per la formazione afferente all'Ambito 12;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati dalla scuola come si evince dalle Unità Formative allegata e parti integranti del presente Piano di formazione.
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro o discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA previsto dal MIUR evidenzia che la definizione "società della conoscenza" viene spesso utilizzata per indicare le principali caratteristiche del sistema economico e produttivo contemporaneo, in quanto sempre di più il sapere, invece del capitale materiale, diventa una risorsa indispensabile per la produzione e lo sviluppo economico.

In particolare, conoscenza, istruzione, informazione, attitudini tecniche favoriscono nell'individuo la capacità di svolgere attività di trasformazione e creazione finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi.

Pertanto, in un sistema economico in cui la conoscenza gioca un ruolo centrale, il capitale umano diventa una risorsa fondamentale del sistema produttivo. Tra le suddette disposizioni, le più incisive, riguardano "La prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" di cui alla L. 6 novembre 2012, n.190, il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "La digitalizzazione dei processi amministrativi" (DPCM 22 febbraio 2013, recante le Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali; DPCM 3 dicembre 2013, recante le Regole tecniche per il protocollo informatico; DPCM 13 novembre 2014, recante le Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni).

Tali impulsi normativi comportano, di conseguenza, un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni. Infatti, solo attraverso interventi mirati a prevenire ed a reprimere la corruzione e le illegalità, a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;



PREMESSO che il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alla complessità dell'organizzazione, si prevede il seguente piano di formazione:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse alle innovazioni di carattere strutturale decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi relative alle norme di sicurezza (Decreto Legislativo 81/2008).

APPENDICE

La progettazione di educazione civica

Dall'anno scolastico 2020/2021 è previsto l'insegnamento di 33 ore annuali dell'“educazione civica”, trasversale alle discipline già esistenti nel quadro orario della singola classe. La base di riferimento, su cui il singolo docente deve strutturare la propria progettazione didattica, è il **Profilo educativo, culturale e professionale** dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per l'introduzione dell'educazione civica, che si arricchisce dei seguenti termini:

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativo del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- ✓ Partecipare al dibattito culturale;
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di

pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Ciò è possibile attraverso due passaggi relativi alle **competenze generali** e alle **competenze operative**:

- **Competenze generali:**

- ✓ Mettere l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze;
- ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio;
- ✓ Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita;

- **Competenze operative:**

- ✓ Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze cui è titolare;

- ✓ Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
- ✓ Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale- locale;
- ✓ Stabilire collegamenti tra tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale;
- ✓ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

PROGETTI ERASMUS+ presso l'I.I.S.M. Hack Morlupo



- ✓ **8 sono i progetti Erasmus+ KA2 avviati presso il nostro Istituto**
- ✓ Si tratta di progetti di cooperazione che prevedono la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici.
- ✓ I progetti di durata biennale, offrono l'opportunità di far partecipare, a rotazione, piccoli gruppi di studenti ad attività di alto valore educativo, a scambi interculturali e ad esperienze di cittadinanza europea di breve durata, nonché a giornate di apprendimento pratico in un contesto internazionale.
- ✓ Progetto 1: **ANTS OF EDUCATION**- 2018-2020 (in lingua inglese) Progetto sull'Inclusione **CONCLUSO**
- ✓ Progetto 2: **MATE - THE MAINLAND OF TOLERANCE – EUROPE**- 2019-2021 (in lingua inglese) Progetto sulla tolleranza e l'inclusione
- ✓ Progetto 3: **FtF– FACE TO FACE**- 2019-2021 (in lingua inglese) Progetto rivolto a contrastare l'eccessivo utilizzo di apparecchi elettronici
- ✓ Progetto 4: **CONTR'ADDICTIONS**-2019-2021 (in lingua francese) Progetto rivolto al contrasto di tutte le forme di dipendenza
- ✓ Progetto 5: **THINK**2019-2021 (in lingua inglese) Progetto di educazione al pensiero critico
- ✓ Progetto 6: **ARCH** - Artistic&Religious Culture & Heritage -2019-2021 (in lingua inglese) Progetto sulle religioni e sul Patrimonio artistico
- ✓ Progetto 7: **C.I.R.C.E.**-2019-2021 (in lingua inglese) Progetto sulla diversità culturale e del dialogo interculturale
- ✓ Progetto 8: **SUFHRARAP**- STANDING UP FOR HUMAN RIGHTS AGAINST RACISM AND PREJUDICE
2019-2021 (in lingua inglese)

- ✓ **+ 1 progetto Erasmus+ KA1**
- ✓ Progetto 9 **“T.W.I.N.N.E.D.”** è un'azione rivolta allo staff della scuola e prevede delle mobilità per formazione, o prevede delle attività di insegnamento per i docenti e jobshadowing e vede coinvolti 11 insegnanti del nostro Istituto.
- ✓ Il KA1 e il Jobshadowing rappresentano una valida opportunità di formazione per gli insegnanti, di adeguarsi ai rapidi cambiamenti e alle richieste che derivano dalla società attuale nel settore dell'istruzione, in quanto offrono l'opportunità di trascorrere un certo periodo all'estero in un istituto (solitamente una scuola, un'università o una qualunque organizzazione del settore istruzione) ed esplorare le metodologie di formazione, il materiale didattico e gli strumenti adottati per

acquisire competenze e capacità da riportare nel proprio paese e adottare a propria volta.

Insegnare con



E' diventata ormai una consuetudine all'Istituto Superiore M.Hack di Morlupo avviare progetti "virtuali" con scuole europee. Ormai sono da diversi anni che la Scuola partecipa alla più grande Community d'istruzione europea chiamata eTwinning. Si tratta di gemellaggi virtuali tra scuole che coinvolgono dirigenti scolastici, docenti, studenti, bibliotecari e personale educativo facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro.

Insegnare con eTwinning significa anche inserirsi in un sistema di riconoscimenti e certificazioni internazionali ufficiali.

Il Quality Label Nazionale e l'European Quality Label

Per ottenere il Certificato di Qualità Nazionale occorre candidarsi presentando una domanda nella quale si rendono conto in maniera dettagliata le varie attività svolte, le metodologie e gli strumenti utilizzati e i risultati collaborativi ottenuti.

Il Premio nazionale eTwinning è il maggiore riconoscimento a livello nazionale e viene assegnato annualmente (per anno scolastico) dall'Unità eTwinning Nazionale per riconoscere i migliori progetti realizzati da docenti di scuole italiane tra quelli che hanno ottenuto il Certificato di Qualità Nazionale.

Una volta ottenuto il Quality Label Nazionale in automatico questi progetti sono candidati al conseguimento del Quality Label Europeo e potrebbero ricevere il massimo riconoscimento previsto per un progetto nella comunità eTwinning.

I 5 Criteri di Qualità condivisi a livello europeo sono i seguenti:

1) Innovazione pedagogica e creatività

gli obiettivi educativi e gli approcci pedagogici adottati.

2) Integrazione curricolare



l'integrazione curricolare in una o più discipline, l'approccio multidisciplinare, le competenze chiave e le abilità.

3) Collaborazione tra scuole partner

le strategie di coordinamento tra gli insegnanti, le strategie per la collaborazione tra alunni e la creazione di prodotti comuni.

4) Uso della tecnologia

la scelta e l'uso delle TIC (tutti gli strumenti tecnologici e digitali), la gestione dell'area di lavoro (TwinSpace o simile), il rispetto delle regole sul trattamento dei dati personali (GDPR) e diritto d'autore (copyright)

5) Risultati, impatto e documentazione

il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la valutazione del progetto e la disseminazione e l'impatto.

Uno degli obiettivi primari di eTwinning, oltre a quello di riconoscere il valore dell'attività didattica del singolo docente, è quello di disseminare e condividere le buone pratiche di progetto attivate dai docenti più attivi.

Negli anni, diversi sono stati i progetti avviati all'I.I.S. M.Hack di Morlupo e diversi sono quelli che hanno ottenuto l'eTwinning Quality Label Nazionale ed Europeo:

- 1) "Apprendre les langues pour mieux connaître le Patrimoine culturel européen" 2018-19
- 2) "Europe ! Unie dans la diversité! United in diversity! 2018-2019
- 3) "European Day of Languages" 2019
- 4) "Mon smartphone, ami ou ennemi?" 2019-2020



Nell' a.s 2019-2020 l'I.I.S.M.Hack Morlupo ha inoltre ottenuto, con grande orgoglio, il Certificato di "Scuola eTwinning", un riconoscimento ufficiale della Qualità del lavoro svolto a livello europeo, riconoscimento destinato alle scuole più attive in eTwinning e virtuose nei seguenti ambiti:

Pratica di Safety; Approcci innovativi e creativi alla pedagogia ;Promozione dello sviluppo professionale continuo dello staff ; Promozione delle pratiche di apprendimento collaborativo con staff e studenti;

<https://www.etwinning.net/it/pub/support/2020--2021-etwinning-school-l#c380>

eTwinning fa attualmente parte del Programma **ERASMUS Plus**



LINEE GUIDA DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A.S. 2020-2021

- 1) Normativa di riferimento
- 2) Obiettivi formativi e educativi
- 3) Organizzazione della DDI
- 4) Progettazione delle attività
- 5) Regolamento
- 6) Metodologie didattiche
- 7) Strumenti per la verifica e valutazione
- 8) Studenti con BES e alunni fragili
- 9) Condizioni e presupposti in riferimento alla Privacy e alla sicurezza
- 10) Rapporti con le famiglie
- 11) Formazione dei docenti e del personale.

1) Normativa di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale:

- Il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p;
- La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza", recante un primo quadro di riferimento didattico operativo;
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza da parte del personale docente, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza; obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, sono contenute nelle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.
- Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la

situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

- Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
- Il Decreto n. 89 del 7/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e le relative Linee Guida allegate forniscono indicazioni per la progettazione del "Piano scolastico per la didattica digitale".

2) Obiettivi formativi ed educativi

Il presente documento presenta azioni didattico- educative da adottare nell'I.I.S. "Margherita Hack" in modalità complementare alla didattica in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Tale regolamento intende tenere in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. Gli Obiettivi educativi sono: perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola"; proseguire nell'intento di fare "comunità" intesa come mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza; coinvolgere gli studenti in attività significative; non interrompere il percorso di apprendimento, per il principio costituzionale del diritto all'istruzione (già presenti nella Nota del MIUR n. 388 del 17/03/2020).

3) Organizzazione della DDI

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'Istituto avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura di assicurare una priorità nei

confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Attraverso l'attuazione del presente documento, il Collegio docenti stabilisce criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare (qualora necessario), affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

IL presente Documento assicura unitarietà all'azione didattica nella scuola attraverso l'utilizzo della Piattaforma GSUITE, di spazi di archiviazione preposti, del registro elettronico per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La Piattaforma individuata da questo Istituto garantisce i requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante, e risulta fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

4) Progettazione delle attività

Per garantire continuità nella progettazione didattico-educativa i docenti si impegnano a:

- a. riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze (progettazione degli obiettivi);
- b. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente progetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni (progettazione di attività, strumenti, materiali di studio – contenuti – tipologia di interazione);

- c. deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica

Il Coordinatore di classe assicura la realizzazione di un raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe **al fine di evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.**

I docenti si impegnano ad assegnare i compiti entro le ore 16,00, dal lunedì al venerdì, ponendo particolare attenzione alla contiguità delle lezioni e di curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi le quote orarie settimanali minime di lezione previste per la Scuola Secondaria di Secondo grado:

- = almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Si prevede di un intervallo di circa 15 minuti tra una lezione e l'altra.**

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione (45 minuti), alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

5) Regolamento

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di predisporre un adeguato setting “d’aula” virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori (come per es. la presenza di animali domestici, presenza di familiari e/o osservanza genitoriale). In caso di DDI estesa all’intero comparto scolastico per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti (ad esempio un abbigliamento non adeguato, una postura non consona allo studio) assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

Con il termine video lezioni si intendono lezioni in cui gli studenti e i docenti siano collegati con la videocamera tassativamente accesa e funzionante (che non deve essere quindi oscurata con scotch né presentare immagini statiche); il microfono degli studenti dovrà essere spento eccetto nel momento in cui l’insegnante richieda espressamente di attivarlo; sarà possibile prenotare in chat gli interventi da parte degli studenti.

Le assenze e la mancata esecuzione dei compiti devono essere congruamente motivate dai genitori o dagli alunni se maggiorenni.

La scuola dovrà porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall’utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

6) Metodologie didattiche

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Si adotteranno inoltre alcune metodologie che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: *a didattica breve, l’apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate*, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all’acquisizione di abilità e conoscenze.

7) Strumenti per la verifica e valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti le metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione unicamente di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari esigenze degli studenti. Si prevede quindi di utilizzare maggiormente verifiche che contemplino esposizioni orali, anche in piccoli gruppi. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

tipologie di verifiche:

- A. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti; il suggerimento è di proporre compiti autentici o di realtà "complessi":
- B. Compiti a tempo;
- C. Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati" con collegamenti ipertestuali;
- D. Mappe concettuali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento.

La DDI, quindi, prevede che si possano **rappresentare momenti valutativi di diverso tipo, nell'ottica di un rilevamento complessivo della produttività scolastica, ma anche delle competenze trasversali (soft skills) acquisite (responsabilità, partecipazione al dialogo educativo, abilità comunicative ecc.).**

Anche nelle attività previste in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del successivo confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

8) **studenti con BES e studenti fragili**

L'azione didattico- educativa a distanza intende porre particolare attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si realizzeranno attività di DDI come metodologia temporanea e complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio- culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, la scuola, attraverso la figura del referente COVID 19, predispone periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo- arrivati in Italia; in questi casi, è possibile richiedere anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali studenti il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno di garantire il più possibile la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che i consigli di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto delle discipline vigenti. L'eventuale coinvolgimento degli

alunni in parola in attività di DDI dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione con il gruppo classe nel periodo della DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo e prevedendo incontri con il piccolo gruppo; concorrono inoltre, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, oppure frequentanti le scuole carcerarie, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare le relazioni. Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

9) Condizioni e presupposti in riferimento alla Privacy e alla sicurezza

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali andrà preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di una repository scolastica, già esistente e disponibile nella piattaforma multimediale scelta dalla scuola, dedicata alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Il Dirigente scolastico ha nominato una figura competente in qualità di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD). L'Istituto provvederà al coinvolgimento nell'attività di verifica sul monitoraggio del corretto trattamento dei dati personali nella

DDI tutti gli attori (personale scolastico, famiglie, studenti) di questo processo, anche attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione atte a garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici e nella tutela dei dati personali al fine di evitare l'utilizzo improprio e la diffusione illecita dei dati personali trattati per mezzo delle piattaforme e il verificarsi di accessi non autorizzati e di azioni di disturbo durante lo svolgimento della didattica.

Figure previste dal Regolamento e principali attori coinvolti nella DDI

- - Il Titolare del Trattamento, identificata nella persona del Dirigente scolastico, è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali (art. 4. par. 1, n. 7 del Regolamento).
- - Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), figura prevista dall'art.37 del Regolamento, assicura l'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti svolti dal titolare del trattamento. Nello specifico tale figura, per l'implementazione della DDI, collabora con il Dirigente scolastico nelle seguenti attività, assicurando:
 - a) consulenza in ordine alla necessità di eseguire la valutazione di impatto;
 - b) supporto nella scelta delle tecnologie più appropriate per la DDI;
 - c) consulenza nell'adozione delle misure di sicurezza più adeguate;
 - d) supporto nella predisposizione del contratto o altro atto giuridico con il fornitore dei servizi per la DDI;
 - e) supporto nella designazione del personale autorizzato al trattamento dei dati personali;
 - f) supporto nelle campagne di sensibilizzazione rivolte al personale autorizzato e agli interessati sugli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali e sull'uso consapevole delle tecnologie utilizzate per la DDI.
- Le persone autorizzate al trattamento (art. 4, n. 10, del Regolamento) effettuano operazioni sui dati personali sotto l'autorità del titolare del trattamento e sulla base di istruzioni fornite dallo stesso. Nell'ambito dell'istituzione scolastica questa figura è rappresentata dal personale scolastico in relazione al quale le istruzioni dovranno essere integrate, ove già non previsto, con indicazioni relative all'utilizzo delle piattaforme di erogazione della DDI.

Base giuridica del trattamento

Come chiarito dal Garante nel Provvedimento del 26 marzo 2020, n. 64 (doc web n 9300784 "Didattica a distanza: prime indicazioni"), in relazione alla attività di DDI, il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni scolastiche è necessario in quanto collegato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la scuola

attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa, con particolare riguardo anche alla gestione attuale della fase di emergenza epidemiologica. Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DAD nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore.

Principio di trasparenza e correttezza nei confronti degli interessati

Sarà fornito alle famiglie, agli studenti e ai docenti un documento concernente una nota informativa in merito ai trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito dell'erogazione dell'offerta formativa, specificando che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'erogazione di tale modalità di didattica, sulla base dei medesimi presupposti e con garanzie analoghe a quelle della didattica tradizionale, quali saranno le diverse modalità di fruizione (App, Piattaforma web, ...), informando sull'eventuale utilizzo di tecnologie in cloud e precisando se queste comportano un trasferimento di dati al di fuori dell'Unione Europea.

La tutela dei dati

E' opportuno ricordare a tutti i partecipanti, i rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale, delle lezioni può comportare, nonché le responsabilità di natura civile e penale. In generale, occorre evidenziare che il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o in repository, in locale o in cloud, deve essere esclusivamente inerente all'attività didattica; deve quindi essere rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone con particolare riguardo alla presenza di particolari categorie di dati.

10) Rapporti con le famiglie

L'Istituto si impegna a fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo quei dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Sarà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Saranno comunicate, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia.

La comunicazione avverrà tramite e- mail istituzionale.

11) Formazione dei docenti e del personale.

Le attività formative incentreranno sulle seguenti priorità riportate di seguito.

1; Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute e della sicurezza personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

2; Informatica, in riferimento anche (anche facendo riferimento al DigCompEdu4 (DigitalCompetenceFrameworkforEducators), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica.

3; Metodologie innovative di insegnamento/apprendimento e ricadute sui processi di apprendimento; a. didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning; b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni, aspetti psicologici e socio-affettivi.

4; Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale .In particolare misure igienico-sanitarie, comportamenti di prevenzione, sanificazione e gestione degli spazi fisici in funzione del benessere di tutta la comunità.

5 Insegnare la “nuova” educazione civica: contenuti, metodologia e competenze. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Per il personale Assistente tecnico, impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedono specifici percorsi formativi, organizzati anche in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio afferenti al Polo formativo ambito 12, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

E' stato avviato da parte del MIUR, con la stretta collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità un corso di formazione online riservato alle figure professionali dell'Istituto designate a svolgere il ruolo di referente scolastico COVID-19.

La scuola procederà ad una formazione mirata al fine di diffondere nei docenti spunti di riflessione su metodologie didattiche che sappiano coniugare gli ambienti di apprendimento e le infrastrutture tecnologiche con la programmazione di attività integrate in presenza e a distanza avendo cura di descrivere anche gli strumenti e i metodi di una didattica che favorisca accessibilità e inclusione.